ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 5 Decembre 1900 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - redaz. N. 227. — N. 6905

Alla Camera italiana.

ROMA 4 (N). *Camera.* Il presidente annunzia la morte del deputato Bosdari di Ancona. Ne tesse l'elogio funebre.

Si riprendono quindi le interpellanze.

L'interpellanza Sacchi.

Sacchi svolge la sua, chiedente le ragioni percui il Governo non accettò l'arbitrato offertogli dagli scioperanti di Molinella. Rilevando gli accenni fatti ieri da Ferri al partito radicale, dichiara di non comprendere perchè questo debba sottrarsi alla responsabilità del Governo. Sostiene che il Governo avrebbe dovuto accettare l'arbitrato sebbene offertogli solo dai lavoratori. Accettando avrebbe additato ai proprietari il loro dovere. Dice che il Governo non può astrarsi dalle nuove correnti che si manifestano nel paese; mentre i propositi annunziati nella relazione al re non corrispondono a questo fine. Ritiene che si possano ottenere rilevanti economie nei bilanci della guerra e della marina. Quindi negherà qualsiasi maggiore spesa. Riconosce l'altissima benemerenza di Saracco, per aver risoluto una situazione che pareva insolubile, ma avrebbe voluto vi aggiungesse quella di restaurare in Italia la vera eguaglianza giuridica fra le classi sociali.

Le dichiarazioni di Saracco.

Saracco (attenzione): Anzitutto smentisce che esistano dissensi nel gabinetto. Dichiara che non intese di mancare di riguardi alla rappresentanza nazionale, con la relazione al re, ma di esporre al re, al Parlamento e al popolo gli intendimenti del Governo e i suoi progetti. Dichiara che il Governo curerà l'economia nella parte amministrativa dei bilanci militari, ma non accetterà mai che si diminuisca la forza dell'esercito, che è la più cara conquista del risorgimento della nazione. Non esclude che il Governo medesimo non sia disposto ad esaminare le proposte precise che altri possa presentare al fine di spendere meglio le somme oggi stanziate, ma che non si possono rendere minori. E' tempo che si dica alle masse popolari la grande parola, vale a dire che la libertà costa cara e che coloro i quali vogliono goderla, debbono sottostare ai necessari sacrifici (commenti); che questi sacrifizi pesano gravemente su tutti i cittadini, i quali però debbono riconoscere i benefici che hanno ricevuto dal solo fatto della costituzione dell'Italia nuova (vive approvazioni).

Dopo breve riposo Saracco risponde lungamente all'interpellanza Tecchio, diffondendosi in particolari del programma del Governo. Nega che gli atti del Governo abbiano contraddetto le dichiarazioni fatte nel presentarsi al paese. Sostiene anzi che l'on. Tecchio, formulando prematuri giudizi, ha riconosciuto i benefici che i progetti finanziari apporteranno ai contribuenti, e la cui differenza da quelli presentati dai precedenti ministri, risulta nella perdita per la finanza, che è salita da meno di 2 a quasi 14 milioni.

Rispondendo all'on. Sacchi dichiara che non potè accettare l'arbitrato nella contesa nascente dallo sciopero di Molinella perchè offertogli solo dai lavoratori, mentre i proprietari, che erano disposti a trattare con gli operai, si rifiutavano di discutere con persone estranee agli operai stessi. Il Governo ha dichiarato le sue buone intenzioni ai lavoratori estendendo anche alle campagne l'istituto dei probiviri; ma non poteva mancare nè mancherà mai al suo dovere di tutelare l'ordine e la proprietà come la vita dei cittadini (vive approvazioni; interruzioni all'Estrema).

Ferri, Nofri, Turati, Agnini ed altri deputati socialisti si sono stretti attorno al banco dei ministri e interrompono continuamente Saracco. Si odono frasi di questo genere: - Ve lo diranno le urne! Saranno le urne insurrezionali! Sono sistemi di schiavitù! Avete arrestato ingiustamente! Siete voi che incitate alla lotta di classe!

Saracco conclude dichiarando che vuol governare con la legge. Ma quando le istituzioni vengono insidiate, il governo non intende di restare inerte e le difenderà inesorabilmente contro tutto e contro tutti.

Alla fine del suo discorso Saracco ebbe approvazioni e anche qualche applauso dalla Destra.

Le repliche.

Ferri replica con un nuovo, non violento ma ponderato attacco contro le spese militari, che servono a creare altrettanti canonicati burocratici. I denari si spendono male; con minor somma si potrebbero avere un esercito e una armata più solidi. Produce viva impressione ricordando che lo stesso Saracco nel 1882 sosteneva che dodici corpi sono dannosi all'esercito, producendo un permanente disavanzo. Dichiara che i socialisti non vogliono la diminuzione delle spese militari perchè abbiano propositi rivoluzionari nè si può fare ai socialisti il rimprovero di non rendere omaggio agli uomini che fecero l'Italia. Riconoscono anzi che senza quegli uomini la libertà della tribuna parlamentare sarebbe impossibile (bene). Ora i veri amici delle istituzioni sono i socialisti. E finchè vi saranno essi il Parlamento non farà la fine della guardia nazionale (approvazioni, rumori). Conchiude dichiarando che le classi dirigenti si accorgeranno a breve scadenza del loro errore, se continueranno nella politica sterile, corrotta e corruttrice, finora seguita.

Tecchio si dichiara insoddisfatto. Sperava che l'on. Saracco avrebbe fatto comprendere alla Camera che non divideva le idee del ministro del Tesoro, che sostanzialmente si professò seguace impenitente dei vecchi sistemi di finanza, che arrestano ogni nuovo indirizzo. Dimostra insufficenti gli sgravi promessi; e dice di trovarsi agli antipodi anche circa le economie militari che crede si debbano fare, se richieste da necessità superiori. Intende di presentare una mozione, ma se l'on. Saracco ne proporrà il rinvio non volendo provocare un voto sopra questione di procedura, la ritirerà.

Sacchi è pure insoddisfatto. Riafferma che il Governo doveva accettare l'arbitrato nello sciopero di Molinella; afferma che le economie nelle spese militari sono possibili senza diminuire la potenzialità della difesa nazionale. E' questo il problema che è necessario studiare, curandosi specialmente di coordinare la difesa marittima a quella terrestre. Non presenterà alcuna mozione. Si limita a confermare il proprio convincimento che solo una politica sinceramente democratica può fare il bene del paese, risolvendo le questioni sociali conforme alla giustizia e alle giuste esigenze delle classi lavoratrici.

Una mozione.

Tecchio presenta la seguente mozione: „La Camera, ferma nel concetto della necessità di un migliore e più efficace indirizzo nella politica sociale e tributaria, passa all'ordine del giorno".

Saracco nota che la mozione Tecchio è condizionale. Non può quindi dichiarare se e quando intenda che sia svolta.

Tecchio la ritira.

Sonnino ministeriale.

Sonnino, rispondendo agli accenni fatti dagli interpellanti a suo riguardo, dichiara che voterà per il governo, approvandone in massima il programma espresso nella relazione al re. Approva anche con qualche riserva l'esposizione finanziaria, attaccando vivamente la nuova tassa di bollo sulla rendita, dicendola ingiusta e dannosa. Conclude ricordando che più ancora di legiferar bene bisogna governar bene e però bisogna che il governo sia forte e sappia esso la via che deve seguire, anzichè domandarla a Commissioni variopinte. Questa via indichi esso risolutamente al Parlamento e al paese.

Saracco querelato.

Saracco, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Aprile, dice esser vero che egli, quale ministro e quale privato cittadino, sia stato convenuto in giudizio per un sussidio promesso e non pagato ad un giornalista. Senonchè egli non solo non ha mai promesso alcun sussidio, ma non conosce neppur di vista questo giornalista (commenti, ilarità). Spera che la Camera crederà alle sue parole *).

Voci: Sì, sì.

Saracco: Sarebbe sprecare il sussidio spendendolo in tal modo.

Aprile: Si compiace di questa risposta. Non vorrebbe però che questo giornalista all'insaputa del Ministero avesse percepito il sussidio, che si dice di 2000 lire mensili, sui fondi segreti.

Saracco: Non può che confermare le sue dichiarazioni. Nota, del resto, che non può ammettere che si discuta sulla erogazione dei fondi segreti (commenti, interruzioni).

Aprile tramuta la sua interrogazione in interpellanza.

Impressioni.

Il grande dibattito sulle interpellanze è finito in un bicchiere d'acqua. Il discorso di Saracco indica una progressiva evoluzione a Destra. Si giudica abile e avveduta la condotta di Tecchio, che ritirò la sua mozione, per evitare un voto equivoco, come risulta dalla sua motivazione, rendendone responsabile Saracco, che non ne volle la pronta discussione.

Ciò che vuole l' Estrema.

Stasera in una riunione dell' Estrema Sinistra si deliberò di non concorrere alla nomina della Commissione dei quindici, ritenendo suo dovere più urgente e profondo di seguitare l'agitazione nel Parlamento e nel paese per un nuovo indirizzo politico-finanziario e per la diminuzione delle spese militari, che sola può permettere un efficace sollievo alle classi lavoratrici.

*) Per spiegare la natura della questione sollevata dal deputato Aprile, rileviamo che l'*Opinione*, Gazzetta di Roma, narra ierlaltro che quando salì al potere Saracco, questi promise al giornale un sussidio di 2000 lire mensili, purchè non avesse più attaccato Rudinì e Luzzatti, che il giornale combatteva come protettori degli ostruzionisti. Dice che accettò il sussidio ritenendo che si poteva appoggiare il Ministero Saracco. Il 20 ottobre questo sussidio fu sospeso. Il Silvagni, direttore del giornale, ricorse ad un avvocato. Si tentò un accomodamento, ma invano. E l'*Opinione* citò l'on. Saracco al Tribunale, che ierlaltro su domanda del querelato, rinviò il processo.)

Krüger spera nei parlamenti.

COLONIA 4 (N). Il presidente Krüger espresse qui ripetutamente la speranza che tutti i parlamenti voteranno delle manifestazioni di simpatia per i boeri; in questo modo verrebbe certo raggiunta più facilmente la istituzione d'un tribunale arbitrale. Egli, con la sua presenza in Europa, non vuol punto provocare dei conflitti fra le potenze.

BERLINO 4 (N). Al *Reichstag* s'è iniziata fra gli agrari, gli antisemiti, i pangermanisti, i tedeschi nazionali ed i liberali una vivace agitazione favorevole a Krüger. Si discute sull'opportunità di interpellare il cancelliere dell'impero riguardo al contegno dei circoli ufficiali verso il presidente Krüger.

UN SUGGERIMENTO DELLA FRANCIA alla Svizzera.

PARIGI 4 (N). Secondo la *Patrie*, il ministro degli esteri Delcassé avrebbe incaricato l'inviato francese a Berna di adoperarsi per indurre la Svizzera a prendere l'iniziativa per la mediazione fra l'Inghilterra ed il Transvaal.

Le difficoltà della missione di Krüger

ANVERSA 4 (B). Un telegramma privato del *Handelsblaad* da Berlino 3, evidentemente proveniente da parte ostile ai boeri, dice: Secondo informazioni attendibili di ragguardevoli personaggi politici qualunque passo allo scopo di ottenere l'istituzione d'un tribunale arbitrale nella questione sud-africana non avrà alcuna probabilità di successo neppur se avrà luogo più tardi il viaggio di Krüger a Berlino.

Il mantenimento di relazioni amichevoli fra l'Inghilterra e la Germania non è solamente l'obbiettivo della politica da seguirsi nell'Estremo Oriente, ma bensì anche quello della politica tedesca in generale.

PARIGI 4 (N). Krüger, dopo il rifiuto dell'imperatore Guglielmo risolvette di non fare nè a Roma nè a Vienna altre pratiche per essere ricevuto da quelle corti. A Pietroburgo non andrà se non dopo che lo czar si sarà completamente ristabilito. Così Krüger si condanna da sè all'inazione; frattanto rimarrà all'Aja.

Gli amici della pace per l'arbitrato nel conflitto sud-africano.

VIENNA 4 (N). Nell'assemblea generale annuale della Società degli amici della pace, la baronessa Suttner riferì sull'attività spiegata dalla società durante l'anno sociale; essa gettò uno sguardo retrospettivo negli avvenimenti degli ultimi anni; espresse il suo rammarico per la malattia dello czar, al quale augura pronta guarigione. Fu spedito un telegramma di felicitazione all'imperatore Nicolò. Si approvò la proposta di organizzare una manifestazione di simpatia per il presidente Krüger e fu accolta una risoluzione esprimente il desiderio che venga posto fine alla guerra transvaaliana e che sia corrisposto alla domanda di Krüger che il conflitto sud africano venga risolto in conformità alle convenzioni dell'Aja.

Una serenata a Krüger.

COLONIA 4 (N). Al presidente Krüger fu fatta oggi dinanzi al „Dom Hôtel" una serenata alla quale assistette una grande folla. Krüger, presentatosi al poggiuolo per ringraziare, fu salutato da vive acclamazioni.

IL FERMENTO ANTIINGLESE nella Colonia del Capo.

LONDRA 4 (Reuter). Un telegramma dalla Città del Capo dice che l'agitazione antiinglese viene proseguita con molta energia. Tutti i cittadini fedeli al Governo della regina, sperano che si prenderanno provvedimenti efficaci per scongiurare gli orrori d'un'eventuale guerra civile nella Colonia del Capo.

Il fantastico complotto di Johannesburg.

CITTA' DEL CAPO 4 (Reuter). Le undici persone che erano state arrestate a Johannesburg perchè sospette di aver ordito un complotto alla vita di lord Roberts saranno rilasciate perchè il materiale di prove raccoltosi non può giustificare una procedura giudiziaria contro le stesse. Non si sono trovate affatto bombe.

Gli arrestati sono la più parte italiani.

SCARAMUCCE NELL'ORANGE.

LONDRA 4 (N). Lord Kitchener telegrafa da Bloemfontein: Le truppe a cavallo comandate dal generale Knox sostennero alcuni giorni fa presso Goddschoop, a tre miglia a nord di Bethulie, uno scontro coi boeri, che furono costretti a ritirarsi.

Seedey dovette sostenere alcune leggere scaramucce in cui gli riuscì di fare parecchi prigionieri.

Un elogio di lord Roberts alle sue truppe.

DURBAN 4 (B). Lord Roberts ha emanato un ordine del giorno di commiato alle sue truppe in cui le ringrazia della loro cooperazione e le elogia per il loro coraggio, per la loro perseveranza ed umanità.

L'INOPPORTUNITA' di ritirare le navi dall' Estremo Oriente.

BERLINO 4 (B). Nell' odierna seduta della commissione al bilancio della Dieta dell'impero, il segretario di Stato de Richthofen rispondendo ad una interrogazione di Bebel il quale aveva domandato se la spedizione in Cina si dovesse considerare come una guerra, disse che la spedizione deve essere interpretata come un'intervento armato contro l'anarchia in Cina.

Nell' ulteriore corso della discussione Richthofen raccomandò di respingere la proposta di Richter di richiamare quattro navi da guerra dalle acque cinesi; dal canto suo pregò Richter di ritirare la propria proposta, con la quale non fa che sfondare porte già aperte. Il Governo stesso desidera vivamente il ritorno quanto più sollecito della divisione navale ed il ministero degli esteri in particolare è perfettamente conscio del suo dovere di consigliare all'imperatore il ritiro delle navi tostochè questo sarà ammissibile con riguardo alle condizioni in Cina. Il segretario di Stato prega solamente di lasciare a chi dirige la politica estera il pensiero di scegliere il momento più adatto per la presentazione d'una formale proposta all'imperatore e ciò con riguardo all'attuale fase delle trattative di pace che fa apparire per intanto inopportuno il richiamo delle navi.

Richter ritirò quindi la sua proposta.

Gossler, ministro della guerra, rispondendo ad una interrogazione, dichiarò che la salute della truppe tedesche in Cina è relativamente soddisfacente. I decessi per malattia non sono numerosi. La Cina è bensì infestata da molte epidemie, però fra le truppe tedesche gli ammalati rappresentano appena l'1.3 % dell'intero corpo di spedizione.

I vicerè del Yangtse a Seymour.

SCIANGAI 4 (N). Secondo notizie da fonte bene informata il viaggio dell'ammiraglio Seymour nelle provincie del Yangtse ebbe buon successo. I vicerè, i quali sono padroni della situazione, avrebbero dato assicurazioni soddisfacenti riguardo alla politica ch'essi intendono seguire in avvenire.

Per le trattative di pace.

NUOVA YORK 4 (Reuter). Un telegramma da Pechino, 3, dice che gli inviati hanno ricevuto istruzioni relativamente alla nota da presentarsi in comune alla Cina. Quindi ancor per domani è stata indetta una riunione del corpo diplomatico residente a Pechino. Quantunque gli inviati ricusino qualunque informazione in proposito, già si sa abbastanza per prevevere che in questo convegno non si addiverrà a nulla di concreto.

Li-Hung-Ciang e Cing desiderano di conoscere presto le condizioni delle potenze, affinchè la Cina possa conchiudere la pace con quel decoro cui ha diritto uno Stato indipendente.

Per i soldati italiani in Cina.

ROMA 4 (N). L'ammiraglio Candiani telegrafò alla Croce Rossa ringraziando per l'invio degli oggetti di conforto per i soldati nostri in Cina. Dice che parte ne pose nel magazzino per distribuirli durante l'inverno. La Croce Rossa darà sussidi alle famiglie dei feriti e a quelle più povere che hanno soldati in Cina.

PER L'AUMENTO DELLA FLOTTA FRANCESE. Divagazioni di Mercier.

PARIGI 4 (N). *Senato.* E' in discussione il progetto di legge relativo all'aumento della flotta.

Combes trova il disegno di legge insufficente; afferma che le forze offensive attuali della marina francese non bastano. Per la Francia è assolutamente necessario che la sua flotta sia aumentata di molto. L'oratore dice che la flotta francese, nelle sue condizioni presenti, in caso d'una guerra non potrebbe far altro che rifugiarsi al sicuro nei porti per aspettare colà che le si offra l'occasione di agire. Combes vorrebbe che si aumentassero gli incrociatori.

Il generale Mercier si dichiara partigiano dell'offensiva tanto nella guerra di terra quanto nella guerra navale. Dice che si dovrà pensare, per l'eventualità del resto punto desiderabile, d'un conflitto con l'Inghilterra, al modo di far sbarcare truppe francesi al di là del Canale. Propone di invitare il Governo ad elaborare il piano, secondo il quale si dovrebbero effettuare eventuali spedizioni di truppe francesi in Inghilterra.

Il Presidente osserva a Mercier che i suoi suggerimenti sono fuori di posto durante la discussione del progetto di legge per l'aumento della flotta (*applausi*).

Si leva la seduta.

COMMENTI INGLESI al messaggio di Mac Kinley.

LONDRA 4 (N). Commentando il messaggio di Mac Kinley al Congresso americano, lo *Standard* dice che il linguaggio del presidente è troppo ottimistico e soverchiamente indulgente verso la Cina; dice che le cose dette da Mac Kinley non istanno neppure in consonanza coi documenti pubblicati dal Governo americano per caratterizzare la sua politica cinese.

A malgrado delle vivaci assicurazioni di Mac Kinley, il Governo americano ha appoggiato ben poco gli alleati.

Il *Daily News* osserva: Le dichiarazioni fatte da Mac Kinley riguardo alla Cina concordano perfettamente con la politica russa, la quale tende a facilitare alla Cina il modo di cavarsela dalle strette degli alleati.

La *Morning Post* scrive: Mac Kinley ed i suoi consiglieri amano menar gran vanto dei meriti che pretendono di essersi acquistati con la punizione dei colpevoli; però essi non vogliono assumersi alcun impegno riguardo alla loro politica avvenire.

Lo czar incomincia ad alzarsi.

LIVADIA 4 (B). Il bollettino pubblicato oggi alle 11 ant. sullo stato dello czar dice: Lo czar passò molto bene la giornata di ieri nonchè la notte scorsa. Ieri sera alle 9 la temperatura era di gradi 37.1, polso 80. Lo stato soggettivo stamane era molto soddisfacente. Lo czar passa di tratto in tratto alcune ore del giorno su d'una sedia a bracciuoli. La temperatura stamane era di 35.9 polso 66.

BERLINO 4 (N). Da Pietroburgo, da fonte assolutamente attendibile, si ha che lo stato dello czar durante la crisi della sua malattia fu gravissimo e che i medici erano molto impensieriti. Soltanto da alcuni giorni la malattia ha incominciato a scemare di gravità. Nondimeno, lo czar, se vorrà ristabilirsi completamente in salute, non dovrà per intanto ritornare a Pietroburgo. I medici credono che l'imperatore non sarà tanto presto in condizione da affrontare un mutamento di clima, percui gli consigliarono di rimanere a Livadia ancora per alcuni mesi, fino a tanto che si sarà rimesso completamente in forze.

PARIGI 4 (Havas). Al ministero degli esteri non si sa nulla dell'intenzione attribuita da un giornale parigino allo czar di venire a passare la convalescenza nella Francia centrale.

PIETROBURGO 4 (N)! La czarina madre e la granduchessa Olga Alexandrowna sono arrivate oggi a Gaatschine.

Per iniziativa di studenti serbi e montenegrini fu celebrato un solenne ufficio divino nella cattedrale per la pronta guarigione dello czar.

Alla funzione intervennero numerose le colonie serba e montenegrina.

Il giubileo di Giosuè Carducci.

BOLOGNA 4 (N). Si è costituito un Comitato di studenti per le feste universitarie in onore di Giosuè Carducci, in occasione del quarantesimo anno di suo magistero. Le feste saranno eminentemente letterarie. Si pubblicherà anche un volume di monografie su Carducci, di celebri letterati italiani e stranieri.

Parlamento olandese - La cattura dell'ambulanza neerlandese nel Transvaal. AJA 4 (N). Alla seconda Camera il ministro degli esteri, rispondendo all'interpellanza del deputato Sieres sulle pratiche fatte dal Governo a favore dei membri dell'ambulanza neerlandese catturati dagli inglesi nel Transvaal, dà lettura del rapporto inviatogli dal console Kosters. Il ministro aggiunge anche sue comunicazioni sulle trattative col Governo inglese, raccomanda però alla Camera di serbare in proposito discrezione assoluta. Il ministro rileva che il rapporto nel suo complesso corrisponde ai ragguagli dati dal Governo inglese; in certi particolari però differisce dagli stessi.

Il ministro aggiunge che per ora è impossibile giudicare da qual parte stia l'esattezza.

Il fidanzato della regina. AMSTERDAM 4 (N). Il fidanzato della regina Guglielmina, duca Enrico di Meclemburgo-Schwerin, andrà a stabilirsi col 15 corrente all'Aia.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 4 (U. B.) *Seduta comune delle due Camere.* Il presidente dei ministri de Szell comunica un rescritto reale confermante l'elezione del conte Bela Szecheny a guardiano della Corona. I deputati ed i magnati si recano al castello reale, dove assistono al giuramento del nuovo guardiano della Corona. Ripresa la seduta si assume il protocollo della cerimonia che è approvato.

Poscia si leva la seduta

L'imperatore Francesco Giuseppe. BUDAPEST 4 (N). Il re è partito alle 9.50 di sera per Vienna.

Il principe Giorgio di Grecia a Roma. ROMA 4 (N). Il principe Giorgio di Grecia si recò oggi al Quirinale, invitato ad una partita di *lawntennis*. Stasera ha assistito al pranzo all'ambasciata russa. Vi erano tutti gli ambasciatori e il ministro Visconti-Venosta. Domattina partirà per la via di Brindisi.

Il rappresentante diplomatico della Turchia nel Belgio. FRANCOFORTE 4 (N). La *Frankfurter Zeitung* reca che il sultano ha corrisposto al desiderio nuovamente espresso dal re del Belgio, ed ha quindi ritirato la sua domanda perchè venisse accettato Meunier come rappresentante diplomatico della Turchia. Quindi a Bruxelles la Turchia manderà un inviato proprio.

Per la campagna elettorale. — PRAGA 4 (N). Il comitato elettorale del Grande possesso costituzionale tenne sotto la presidenza del conte Osvaldo Thun una seduta durata tre ore, in cui si deliberò di convocare per i primi di gennaio un'adunanza generale degli elettori del Grande possesso costituzionale.

Anche il comitato elettorale del Grande possesso feudale boemo tenne alle 2 pom. nel palazzo del conte Buquoy una seduta in cui si trattò di cose relative alla campagna elettorale.

Le elezioni comunali a Graz. — GRAZ 4 (N). Nelle elezioni comunali del primo corpo erano da eleggersi sei consiglieri.

Di 2079 inscritti si presentarono alle urne 976. Furono eletti i 3 candidati comuni dei partiti tedesco-nazionale e tedesco progressista, inoltre 2 candidati dei tedeschi progressisti ed uno del partito tedesco nazionale.

CRONACA PER TELEGRAFO

La piena del Tevere.

I muraglioni minacciano di crollare.

ROMA 4 (N). Fervono le discussioni sul franamento dei muraglioni del Tevere. Si dice che il danno ascenda finora a cinque milioni. Il popolino, allarmato, commenta in vario senso la catastrofe. Le case abitate sul Lungo Tevere vanno sloggiandosi con danno immenso dei proprietari. Si disputa fra gli ingegneri: v'è chi dice che si fecero i lavori senza incanalare gli scoli delle altre acque e che oggi se ne hanno le conseguenze.

Si verificò un altro grande avvallamento nel Lungo Tevere Alberteschi, fra i ponti Cestio e Palatino. Al muraglione del Lungo Tevere di Ripa, fra Ponte Palatino e il Porto di Ripa Grande, non si è verificato ancora alcun avvallamento, ma varie fessure. Ordinati dall' Ufficio tecnico municipale, fervono i lavori di disselciamento per tutto il Lungo Tevere. Vengono tolti anche i graniti che formano l'orlo dei marciapiedi e i fanali. Tutti gli inquilini del palazzo della Banca d'Italia e un enorme casamento rosso di sei piani, vengono fatti sloggiare in mezzo a grande confusione. Nei muri del casamento vi sono fessure larghe due o tre dita.

Tutti quei carri, carichi di mobiglio, tutta quella gente angustiata e preoccupata dalla ricerca di un parente o un amico presso il quale rifugiarsi, in mezzo al rumore dei selciaroli e dei carri che portano via i selci, il granito e i fanali, presentano uno spettacolo veramente straordinario.

Alle ore quattro, nel Lungo Tevere Armellini, si sono aperte fessure nel muraglione e nel suolo delle vie, nelle vicinanze della piazza della Libertà, di via Cavallini e via Ulpiano. Nel palazzo della procura del re, ove si trova anche il Commissario del rione Prati, si sono verificate fessure, una delle quali in una stanza d'ufficio, d'aspetto allarmante.

Sono accorsi i vigili e alcuni funzionari del genio civile. Gli ingegneri municipali hanno ordinato lo sgombero. Per misura precauzionale sono stati posti cordoni di truppa per impedire il transito nei punti minacciati.

L'isola è rimasta nuovamente scoperta ma l'inondazione dei giorni scorsi l'ha assai danneggiata. Stamane vi si è recato l'ing. Mazzolini, per verificare i guasti prodotti dall'allagamento; avendo trovato nel pavimento della chiesa alcune screpolature, vi ha poste delle biffe per vedere se avesse subito qualche nuova commozione. Nel pomeriggio le biffe hanno indicato uno spostamento di due centimetri. La località è vigilata. Nelle vie ove avvennero le inondazioni l'acqua ormai è scomparsa. L'abbassamento delle acque del Tevere ha permesso al canale collettore uno sfogo e le fogne hanno ripreso il loro libero corso.

IL PROCESSO DE FELICE.

ROMA 4 (N). L'udienza si apre con una protesta di De Felice perchè si cerca di farlo passare come diffamatore della Sicilia.

L'avv. Lollini legge il formulario delle rogatorie dei testi Diprima e Altobelli. La parte Civile le vorrebbe ridotte. La difesa si oppone. Il Tribunale si ritira e accorda la sostituzione di una piccola parte.

Dopo un breve riposo si interroga Gesualdo Libertini. Dice che il commissario regio a Caltagirone si mostrò partigiano; ne contesta la deposizione. Dice che nelle elezioni del 1897 a Caltagirone, i mafiosi catanesi furono assoldati dall'Arcoleo. Conferma l'invasione degli agenti della pubblica sicurezza nella villa Crescimando.

Avvengono confronti fra il Libertini e l'ispettore Pirogalli. Questi nega le violenze che l'altro afferma. Nasce un vivace incidente fra la difesa e la parte Civile a proposito delle asserzioni e dei confronti.

Falconi dice che tutti i suoi atti furono regolari e vennero approvati dal sottoprefetto.

Il prefetto Maccaferri dice che durante le elezioni furono liberati i coatti di Girgenti ma non per causa politica. Dice che prima appoggiò il De Luca e poi votò per Tasca-Lanza.

Trapanese domanda se quando partì Codronchi da Girgenti fu fischiato.

Il presidente lo ammonisce. Ne nasce un tumulto.

Tagliaferri grida: E' falso!

Il pubblico rumoreggia.

Codronchi descrive il suo viaggio nella provincia di Girgenti. Dice che fu fischiato dalla canaglia.

L'udienza è rinviata a domani.

Reliquie del tenente Querini. ROMA 4 (N). Sono pervenute al ministero della marina vari oggetti appartenenti al tenente Querini.

Marina a. u. VIENNA 4 (B). Un telegramma annuncia che l'i. r. nave da guerra *Zriny* è entrata nel porto di Genova. A bordo tutto bene.

La questione dei macellai di Vienna. VIENNA 4 (B) La Giunta municipale deliberò di presentare nella seduta di domani del consiglio comunale le proposte per la regolazione legale delle domande avanzate dal consorzio dei macellai; in questo modo si corrisponderà ai principali desideri dei macellai.

„Tutto per l'amore" a Milano. MILANO 4 (N). Al Manzoni questa sera si rappresentò la nuova commedia di Ugo Ojetti: *Tutto per l'amore*. La commedia non ottenne il favore del pubblico; alla fine d'ogni atto ci furono applausi ma soffocati da zittii. Il lavoro apparve più letterario che teatrale, cosparso a volte di ingenuità, a volte di arditezze ingiustificate. L'esecuzione della compagnia Talli-Grammatica-Calabresi fu discreta.

GIULIO MARY — 56

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Voi siete crudele, signor Guebriand.

— No, sono giusto, rendo il male per il male... Ho sofferto abbastanza, io... Adesso tocca a Fargeas di essere spaventato...

— Ma soffriranno anche altri che non lo hanno meritato.

— Tanto peggio per loro, signore! disse il vecchio ostinato. Credete che io sia stato solo a sopportare la miseria da tanti anni e che mia moglie e mia figlia non ne abbiano avuto la loro parte?

— Devo ricordarvi, signor Guebriand, che, poco tempo fa, veniste a trovarmi piangendo, per pregarmi di andare a trovare mio padre e di salvare Luisa?... Mi rifiutai forse?... Non partii subito con voi?

— E' vero... lo riconosco... non l'ho dimenticato...

— Questo ricordo non influirà sulla vostra risoluzione?

— No!

E il vecchio scosse a più riprese la testa, con energia.

Maurizio lo guardò alcuni momenti in silenzio, dolorosamente afflitto di questa resistenza che aveva sperato di vincere.

— Va bene, diss'egli, vedo che non ho più niente da fare qui.

E se ne andò.

Nel corso del dopopranzo, Guebriand andò al boulevard Malesherbes.

Lì, si piantò, con gli occhi infiammati, con un maligno sorriso sulle labbra davanti al palazzo, di cui esaminò le finestre

Cercava di scorgere Fargeas o Elena.

— Se la moglie di Levigier ha avvertito il marito, diss'egli tra di sè, Fargeas mi aprirà la porta alla prima chiamata che gli rivolgerò; se no si rifiuterà di ricevermi!

Entrò nella corte e chiese di parlare al senatore.

— Il vostro nome? - chiese un servo

— Guebriand... oh! il vostro padrone mi conosce!

Il domestico lo guardava attentamente.

— Ma, se non m'inganno, diss'egli, voi siete già venuto?...

— Sì, voi avete buona memoria.

— E credete che il signore vi riceverà?

— Ne sono sicuro... Forse non alla mia prima preghiera... ma certamente alla seconda.

— Andiamo, proverò!

Il servo comparve e ritornò alcuni istanti dopo.

— Il signore non è in casa, diss'egli.

— Ah! non vi credo... Se il signore, come dite, fosse stato assente, voi lo avreste saputo, non sareste andato a informarvene...

— Vi assicuro che il signore è al Senato...

— Burlone! non c'è nè camera nè Senato, oggi... Me ne sono assicurato poco fa comperando un giornale; altrimenti non sarei venuto.

— Infine, dovette andarvene mio bravo uomo... Il signore è occupato, non ha tempo da ricevervi... Andiamo infilate la corte, se non volete essere preso per la testa e per le gambe, come la prima volta.

— Va bene, va bene, me ne andrò da me, ma vi prevengo che andrò a sedermi un minuto dal vinaio di fronte... al vostro servizio, se volete bere un bicchiere.... e scriverò un bigliettino a Fargeas... Voi glielo porterete e vedrete che sarà come una favola delle mille e una notte: „Apriti, Sesamo!" e la porta si aprirà subito.

— Ebbene, vecchio mio per curiosità, per vedere questo, non chiedo di meglio che di portare io stesso la lettera a rischio di essere sgridato.

— L'infermo lanciò un'ultima occhiata al palazzo, poi, zoppicando, uscì scotendo la testa con aria di minaccia.

(Continua)

I VICINI DI MARIANNA.

LA TERZA REPUBBLICA *(guardando da lontano)*: Verrà? Non verrà? *(colta da una vaga speranza)*: Se non venisse!... Ah, eccolo. *(Si precipita incontro a Krüger che entra, con la Bibbia sotto il braccio)*. Che gioia, che onore per me...

KRÜGER *(commosso)*: Non avrò mai parole che bastino a dirvi la mia gratitudine...

LA REPUBBLICA *(con slancio)*: Di che? Io non sono come quelli che dopo avervi incoraggiato, ora si ritirano...

KRÜGER *(intenerito)*: E' vero!

LA REPUBBLICA *(fra sè, mordendosi la lingua; con uno sguardo alla parete a destra)*: (Purchè la Germania non abbia sentito!) *(seguitando)*: Noi saremo sempre con quelli che lottano contro i despoti, per la libertà, *(gli stende tutte due le mani)*.

KRÜGER *(stringendole)*: Ah, grazie, grazie!

LA REPUBBLICA *(guardando con batticuore alla casa in faccia, fra sè)*: (Purchè la Russia non ci veda!)

KRÜGER: La nostra riconoscenza sarà eterna, e Dio...

LA REPUBBLICA *(soprapensiero in una rimembranza di „Rabagas“)*: Cinquanta centesimi!

KRÜGER: Eh?

LA REPUBBLICA *(in fretta)*: Ah, niente... Certo, sicuro!

KRÜGER: Conosciamo la vostra amicizia, e siamo certi che vorrete interporvi...

LA REPUBBLICA *(in fretta)*: Certo, sicuro! *(Vedendo entrare una frotta di nazionalisti)*. Fate festa al nostro amico, figliuoli. Fate conto d'essere a casa vostra! *(Un nazionalista si mette a suonare l'inno boero. Tutti fanno coro)*.

LA REPUBBLICA: Viva! Viva! *(fra sè, con uno sguardo al soffitto)*: (Purchè l'Inghilterra non senta).

KRÜGER *(stanco d'acclamazioni, alzandosi per congedarsi)*: Grazie, grazie! *(accostandosi alla Repubblica, a mezza voce)*: E, come dico, son certo che v'interporrete...

LA REPUBBLICA *(con forza)*: Viva Krüger! Viva! Viva! Urrah!

(Krüger sbalordito dal rumore se ne va, ringraziando e salutando, seguito dalla torma dei nazionalisti acclamanti).

LA REPUBBLICA *(dalla finestra)*: Viva! Viva! *(rientrando con un sospiro di sollievo)* Ah, finalmente se n'è andato! Purchè questi matti non m'abbiano rotto qualchecosa... E purchè i vicini non mettano il broncio... Per fortuna che non c'è persona più conciliativa di me, e sanno che, dopo tutto, tutte queste sono sciocchezze senza importanza!

COME FU PRESA L'AMANTE DI MUSOLINO

Mandano da Sinopoli (Calabria) 2: Il brigante Musolino, che si credeva dai giornali a Tunisi, è ricomparso il 28 novembre, sulla montagna di Aspromonte, presso Sinopoli, e propriamente sul territorio di Cosoleto. E sarebbe stato certamente arrestato, se i cani della montagna non gli avessero fatto da oche capitoline.

Furono invece arrestati certa Perpiglia Angela da S. Roberto, amante del Musolino, ed i due fratelli Crea, Bruno e Natale da S. Efemia.

Ecco come sono andati i fatti.

Il delegato Wenzel di Cosoleto ed il tenente dei carabinieri Massarti di Palmi, avuto sentore che il brigante Musolino coi compagni Joti e Di Lorenzo, si trovavano da più giorni sul monte Scifò, ricoverati in una capanna di frasche e creta, costruita diligentemente fra precipizi e burroni impraticabili, mossero arditamente all'assalto con 60 uomini fra soldati, carabinieri e guardie di pubblica sicurezza.

L'impresa era temeraria, pericolosa e piena di difficoltà, imperversando per giunta, la notte del 28, una vera tempesta da far paura ai più arditi. Ma non per questo Massarti e Wenzel, coadiuvati dai brigadieri Zuccolà, De Stefani e Campagnoli, si sono scoraggiati. Per strade quasi mai battute e pericolosissime, guidati da confidenti ben pratici dei boschi, avevano di già, verso le tre del mattino, traversato sopra una trave il fiume Vasi in piena ed erano prossimi al ricovero dei banditi, quando un cane del guardiano del comm. Di Leo di Bagnara abbaiò e a lui rispose immediatamente con altro latrato il cane di Musolino. Questi, messo così sull'avviso, si precipitò coi compagni nelle valli circostanti alla capanna, internandosi nel bosco cupo di Scifò.

Quando Polizia e soldati, cogli abiti a brandelli, arrivarono sul posto vi trovarono la Perpiglia sola, alla quale poterono sequestrare un pugnale e vari oggetti del Musolino.

Gli arrestati, condotti nella notte a Cosoleto, sono stati tradotti oggi stesso al carcere di Sinopoli.

IL TERRORE DELLA BIRRA
IN INGHILTERRA.
1200 casi di avvelenamento.

Il nostro corrispondente londinese ha già narrato ai nostri lettori dei gravissimi casi di avvelenamento causati da birra contenente arsenico ed acido solforico, che hanno contristato in questi giorni molte città inglesi.

Il doloroso fatto aveva assunto tali proporzioni e si era manifestato con tali caratteri da far pensare ad una vera e propria epidemia.

Ora però, dopo aver raggiunto la cifra di 1200 avvelenati, il numero dei casi va sensibilmente diminuendo e da Manchester e da altri centri giungono notizie più tranquillanti.

Intanto dovunque si verificò qualche caso le autorità sanitarie hanno preso le più rigorose misure per impedire la vendita di birra sospetta.

RIGOROSE MISURE PRECAUZIONALI.

Benchè i fabbricatori di birra avessero volonterosamente secondato gli sforzi delle autorità, i venditori al dettaglio continuarono per parecchi giorni a spacciare birra di qualità sospetta.

Il dott. Tattersall del Dipartimento della pubblica igiene emanò quindi una circolare che fu diffusa in tutto il distretto di Manchester in cui, qualificando lo spaccio di birra sospetta come un delitto contro la vita dei cittadini, minaccia a chi continui la vendita della pericolosa bevanda gravissime pene e nello stesso tempo ordina agli ispettori annonari di denunciare i contravventori, presentando campioni della birra abusivamente venduta.

A Londra il Consiglio comunale ha ordinato che vengano accuratamente raccolti ed analizzati i campioni di tutti quei prodotti nei quali, come nella birra a buon mercato, si adopera glucosio ottenuto con l'azione dell'acido solforico sulla canna da zucchero o il cosidetto *invert sugar* o zucchero ottenuto dall'azione dello stesso acido sull'amido del *mais*, del *sago* o della *tapioca*.

Saranno quindi sottoposti al diretto controllo delle autorità sanitarie anche i prodotti delle fabbriche di confetti e *bombons* e di bibite dolci conosciute in Inghilterra col nome di *temperance drinks* (bevande di temperanza).

Analoghe misure sono state prese dal dott. Eubb Thomas nella contea di Wilt, d'accordo con la Società dei fabbricanti di birra nel distretto di sua giurisdizione.

La „Midland Kounties Wholesale Brewers' Association“ ha incaricato il dott. Bostock Hill di analizzare le birre prodotte da tutti i soci fabbricatori.

Tanto a Liverpool quanto a Chester la birra sospetta viene gettata via. Nella prima città ne furono buttati nelle fogne 11 mila barili.

Altrettanto succede a Chester, dove un fabbricante, informato che i campioni della sua birra erano stati dichiarati venefici, distrusse tutta quella che aveva già fabbricata.

A Liverpool la ditta „Bostock and Co“ che lavora in zuccheri, dalla quale fu fatta la scoperta dell'arsenico nell'acido solforico, ha sospeso spontaneamente la vendita dei suoi prodotti. La ditta adoperava acido solforico fornitole da una casa dell'Yorkshire della quale essa non aveva alcuna ragione di sospettare.

NEL COMMERCIO. LA RÉCLAME.

Il probabile effetto commerciale del doloroso avvenimento sarà un ulteriore aumento nei prezzi della birra di miglior qualità, benchè, secondo quanto dice il „Britisch Medical Journal“ la birra pura, cioè fabbricata soltanto di orzo e luppolo abbia già ora un prezzo troppo elevato per le classi meno agiate.

Un altro effetto, già verificatosi su larga scala, è la domanda enormemente cresciuta di *whisky* della Scozia, del quale si spediscono giornalmente ingenti quantità in tutta l'Inghilterra, specialmente da Edimburgo.

Intanto i fabbricanti di birra genuina si dànno a tutt'uomo alla *réclame* dei propri prodotti e in molte città essa ha raggiunto proporzioni che, se non si verificassero in momenti così dolorosi, sarebbero davvero ridicole.

A Birmingham per esempio circolano a migliaia bigliettini stampati di questo tenore:

„Bevete birra pura fabbricata di orzo e luppolo e non di saccarina e di scienza“.

O di quest'altro:

„Bevete birra fabbricata in paese e risparmierete le spese dei funerali.“

TRIBUNALI.
(Giud. distr. penale di Trieste).

Da delitto a contravvenzione.

Ieri fu ripreso il dibattimento a carico del sig. Riccardo Valle, dibattimento che era stato altra volta prorogato per l'introduzione di nuovi testi.

Dell'atto di accusa abbiamo già dato ampia relazione a suo tempo; ricorderemo soltanto che il sig. Valle era accusato del delitto di tumulto perchè il giorno 9 agosto p. p., mentre le guardie di p. s. scioglievano un assembramento formatosi in piazza della Borsa davanti al negozio Bartoli, che la folla voleva si chiudesse in omaggio a re Umberto, di cui in quel giorno si facevano i funerali a Roma, avrebbe pronunziato le seguenti parole: *Questa no xe la maniera; no semo in s'ciaveria, nè in Siberia; semo a Trieste!*

Su tale fatto vennero esaminati nel primo dibattimento come testi la guardia Antonio Gulin e certo Cravenich; ieri fu di nuovo interrogato il sig. Valle, il quale sostenne sempre di aver pronunziato le parole incriminate, non come protesta contro il fatto che la polizia scioglieva l'assembramento, ma per aver ricevuto, mentre passava in mezzo alla folla, un pugno nel fianco da una guardia che riconobbe per il Gulin.

Questi tornò a deporre che, avendo visto un numeroso gruppo di dimostranti fermarsi dinanzi al negozio Bartoli, si avvicinò per intimare di disperdersi. Il Valle, che era fra i dimostranti, anzichè ritirarsi, come fecero gli altri, protestò con le parole riferite in accusa. Allora la guardia Renez, che si trovava lì presso, gli disse di procedere all'arresto di lui, ciò che egli fece.

Pres. Perchè non l'arrestò lei, prima che l'altra guardia glielo suggerisse?

Test. Perchè mi ero confuso.

Pres. Una guardia non dev'essere confusa. Da quanto tempo serve?

Test. Da circa un anno e mezzo.

Pres. Il Valle dice di aver ricevuto da lei, che si trovava dietro le sue spalle, un pugno. E' vero?

Test. Mi fazzo mille giuramenti. Del resto mi no gavevo nissun motivo de darghe pugni.

Avv. Costellos (difensore), domanda al teste: E perchè il Valle avrebbe protestato a quel modo?

Test. Questo xe affar suo. Noi gavemo soltanto intimà ad alta vose de sciogliérse.

Umberto Fano depone di aver visto, passando per piazza della Borsa, le guardie di polizia dare spintoni a destra e a manca ai dimostranti; e una delle guardie, che non conobbe, perchè gli volgeva le spalle, dare un pugno nel fianco al Valle. Poi andò per i fatti suoi.

Pietro Tarolato dice che scendeva giù per il Corso e s'accingeva ad attraversar la piazza della Borsa, quando vide un grosso assembramento di gente innanzi al negozio Bartoli e sentì molti che gridavano: *serra, serra!* Parecchie guardie si affacendavano a disperdere i dimostranti ed una di esse, forse coll'intenzione di far allontanare il Valle, diede a questo uno spintone. Avendo il Valle protestato ad alta voce, un'altra guardia o un commissario, non ricorda bene, gridò: „arestèlo“.

La guardia Renez dice che il Valle si trovava in mezzo ai dimostranti fin da quando incominciarono a riunirsi e a gridare dinanzi al negozio Bartoli.

Pres. comunica che la difesa ha domandato l'introduzione d'un nuovo teste: *Carlo Uraves*. Non opponendosi il P. M. dott. Clarici, esso viene introdotto.

Dice che si trovò anch'egli in quel momento vicino al negozio Bartoli e vide una guardia dare un forte spintone al Valle, che protestò vivacemente.

Pres. confronta l'Uravez col teste Fano, che ha parlato d'un pugno ricevuto dal Valle. Il Fano però fa notare che ha detto fin da principio che tanto la guardia Gulin, quanto il Valle gli volgevano le spalle, e che quindi in mezzo alla confusione non poteva scorgere bene se fosse un pugno o uno spintone.

Si dà lettura di alcune pezze processuali, della fedina penale e delle informazioni della Polizia, le quali dipingono il Valle come un ardente irredentista.

Il dott. Clarici sostiene l'accusa nel suo pieno tenore e domanda la condanna dell'accusato per delitto di tumulto.

L'avv. Costellos dimostra che, con le parole incriminate, il Valle non aveva la più piccola intenzione di eccitare gli astanti a ribellarsi all'ingiunzione della polizia. Egli non fece che protestare contro gli spintoni ricevuti e invocare più gentili maniere. Domanda perciò l'assoluzione dell'accusato e, subordinatamente, la sua condanna per semplice contravvenzione di disubbidienza all'ordine di disperdersi dato dalle guardie.

La Corte, composta del pres. Crusiz e dei giudici Baxa, Maffei e Rismondo, accogliendo la tesi del difensore, condanna il si . Valle a 40 corone di multa, commutabili, in caso di insolvenza, in 4 giorni d'arresto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il manifesto dei duumviri. Il dottor Depangher e un signor Bianchi, scarsi avanzi del consunto Comitato indipendente, pubblicano un manifesto col quale, dopo molti giri di frasi ambigue e di velate insinuazioni, dichiarano di voler mantenere e sostenere la candidatura dell'avv. Carlo Dompieri per la V curia.

Su questa dichiarazione, che dopo il rifiuto dell'on. Dompieri e dopo lo squagliamento del comitato che lo proponeva, assume addirittura il carattere di un fatto morboso, o psicopatico, diremo in poche e franche parole il nostro parere. Abbiamo espresso con tutta sincerità e schiettezza il nostro giudizio sull'avv. Dompieri come podestà dopochè in lui, assai prima che fossero terminati i suoi tre anni di carica, era risultata evidente la mancanza di alcune delle qualità indispensabili per tenere quel posto, difficile ovunque, difficilissimo a Trieste.

Invece, come deputato al Parlamento di Vienna - trattandosi sopra ogni altra cosa di un'affermazione nazionale - qualora il Comitato liberale-nazionale lo avesse proposto e qualora egli avesse dichiarato di accettare, noi saremmo stati pronti, prontissimi a sostenerlo con tutte le nostre forze, per qualsiasi curia fosse stato proposto.

Ma di fronte alla netta e recisa dichiarazione dell'avv. Dompieri, il quale ha affermato in modo risoluto di non potere e non volere andare a Vienna, l'ostinarsi a mantenere la candidatura a dispetto del candidato medesimo, è una vera aberrazione, non meno condannabile che se si trattasse di complicità con gli avversari nostri, particolarmente con gli slavi, dei quali - ognuno lo capisce - si farebbero egregiamente gl'interessi, provocando una divisione dei voti nazionali su due candidati.

In verità, devono aver un'idea ben meschina della maturità politica del nostro paese quei due signori che lo ritengono disposto a seguire il primo Depangher al quale salti in mente di proporre un proprio candidato!

E chi è, infatti, questo signor Depangher, che s'improvvisa creatore di candidature e si rivolge con pubblici appelli alla cittadinanza? Quali sono le sue manifestazioni politiche, quali le sue benemerenze personali che gli diano un tale diritto, senza che il suo nome faccia sgranare gli occhi alla gente, fra un continuo domandarsi: Ma chi è costui?

Il sig. Depangher è medico, e come tale ha inventato.... l'*Abluvia*, un ingrediente che serve a lavare la biancheria; - il suo passato politico si compendia tutto nell'acuto desiderio che egli ha manifestato, or non è molto, di candidare a Servola contro Carlo Banelli; desiderio che non venne soddisfatto. In quanto al presente, la sua più spiccata manifestazione politica è stata questa: di aver proposto l'avvocato Dompieri, dichiarando però che per conto proprio avrebbe dato il voto al candidato socialista.

Ora questo stato di servizio: l'*Abluvia*, una candidatura rimangiata, e una così violenta contraddizione tra quel che fa per conto proprio e quel che raccomanda agli altri, sono un troppo meschino bagaglio politico, per dare il diritto al dottor Depangher di pubblicare manifesti intesi a turbare la manifestazione nazionale, che il paese si prepara a compiere.

★

Ma vediamo un po' più da presso il manifesto.

Nel primo periodo, i signori Depangher e Bianchi narrano come uno spettacolo d'altalena cui assistettero, abbia fatto nascer loro l'ispirazione di farsi innanzi a scegliere essi due - proprio essi due - il candidato per la V curia. Essi avevano, cioè, osservato che le associazioni politiche locali decadevano, ed anzi - curioso fenomeno - che nella precisa misura in cui, da una parte, quelle si abbassavano - si alzava, dall'altra parte, il desiderio di una... fondazione politica nuova. Veder questo *zittolo-zottolo*, e divinar che il destino li designava proprio essi due, signor Depangher e signor Bianchi, a montar sull'attrezzo e far la parte di fondazione politica nuova, fu un battibaleno.

Ed eccoteli su. Ebbero, per verità, da principio un po' di esitanza. Tanto che si scrissero intorno ai piedi una quarantina di nomi, forse per dare a sè, oltrecchè al paese, l'illusione di una fondazione politica... più numerosa. Ma fu breve esitanza; non appena gl'inscritti ebbero più o meno bruscamente dichiarato che dei loro nomi era stato fatto abuso, i signori Depangher e Bianchi decisero di formare un duumvirato; ed eccoli qua!

Nel secondo periodo i duumviri dànno la prova della proclamata decadenza delle associazioni politiche. Questa prova - lampante - sta nel fatto che le due associazioni politiche vollero far designare i candidati nazionali da un comitato di „liberi cittadini“. Se non fossero decadute, le due associazioni avrebbero diviso, pare, i propri soci in tanti duumvirati e ciascun duumvirato avrebbe proposto un candidato diverso. O almeno, avrebbero esclusi i „liberi cittadini“ dal comitato, e allora i signori Depangher e Bianchi avrebbero potuto gridare alla „camorra“.

Nel terzo periodo il manifesto dice che il suo programma è, fra le altre, „un'alta manifestazione alla prosperità del paese“. La frase non è molto chiara, bisognerà studiarla e forse, chissà, si arriverà a indovinare almeno che cosa *voleva* dire.

Nel quarto periodo il duumvirato scopre che l'on. Dompieri è nazionale. Non capisce però, che, a questo titolo, l'on. Dompieri appartiene piuttosto alla fondazione politica... vecchia, e che, ad ogni modo, non ha proprio bisogno di duumviri che tale titolo proclamino.

Nel quinto periodo, i signori Depangher e Bianchi dichiarano che non presero per buona moneta il rifiuto loro opposto dall'on. Dompieri, e ciò per i „modi cortesi“ con cui egli lo comunicò. Questa è carina davvero! O che pretendevano d'esser presi a calci?

Nel sesto periodo i duumviri asseriscono che i signori Cimadori, Vianello e Zanetti si portarono dall'on. Dompieri, dopo affisso il manifesto del Comitato degli squagliati. E' falso: quei tre signori visitarono l'on. Dompieri parecchie ore prima che avvenisse la simulazione di parto dei signori Depangher e Bianchi.

Nel settimo, ottavo e nono periodo, i duumviri dimenticano d'aver fondato tutta la prima parte del manifesto sull'asserzione che il comitato „unico“ non rappresenta le associazioni politiche; e accusano le associazioni politiche di mancanza di dignità, perchè il comitato unico, che, secondo i duumviri, non le rappresenta, avrebbe officiato l'on. Dompieri. Bella logica! Senonchè, a parte la logica, dobbiamo rilevare qui, nient'altro che per l'esattezza, essere falso che i tre sopranominati signori fossero andati dall'on. Dompieri a proporgli la candidatura a nome del Comitato. Essi andarono semplicemente a chiedergli se sarebbe stato disposto a permettere che il suo nome fosse presentato al Comitato. Siamo dunque ancora un po' discosti dalla vera offerta di una candidatura. L'on. Dompieri rispose che era inutile, perchè non avrebbe accettato nè quella nè altre candidature, ma la cortesia con cui diede tale risposta non indusse quei tre signori, come ha indotto i duumviri, a ritenersi autorizzati a fare di un libero cittadino un candidato per forza.

Il decimo periodo vale un Perù. E' una rivelazione addirittura sensazionale: i duumviri dichiarano che coloro tra gli squagliati, i quali, sotto la bandiera del defunto *Mattino*, combatterono il partito nazionale nelle elezioni passate, non erano - no - avversari, ma amici, desolati e sdegnosi, amici che la bandiera nazionale avrebbero voluta in altre, più salde mani! Tutta gente - si capisce - che, se fosse stato vivo nel'97, sarebbe andata con Garibaldi!

E, finalmente, il manifesto volge alla conclusione con questa impagabile trovata: „La candidatura Dompieri è una candidatura *protesta*.“

E' questa è l'unica verità. Contro il manifesto del comitato degli squagliati hanno infatti, *protestato* tutti: primo l'on. Dompieri; poi, gli aderenti ai quali era stata carpita la firma.

Più candidatura *protesta* di così, era difficile, ci sembra, immaginare!

Cronaca elettorale della Regione. Il castello di *Valle* aumentò ieri, con incontrastate elezioni, di quattro gli elettori eletti nostri per la quinta curia e di cinque quelli per il collegio occidentale foraneo.

Altri sei recò a quest'ultimo collegio il Comune di *San Vincenti*, che dopo aspra lotta rinnovò con 144 voti contro 114 la vittoria riportata il giorno innanzi nella curia generale. *Ossero* co' suoi comuni limitrofi riaffermò il suo carattere anche nel collegio dei foresi orientali, cui è ascritto, eleggendo quattro fiduciari italiani.

A Cernizze di Pinguente e a Sbandati di Parenzo riuscirono per la V curia fiduciari slavi. Ci mancano ancora i risultati di Corte d'Isola, Caisole di Cherso e Besanova.

Oggi ha luogo l'atto elettorale, per la quinta curia a Rovigno, Parenzo, Canfanaro, Orsera, Maresco, Draguccio, Vegprinaz e S. Mattia di Castua; per il collegio occidentale dei foresi a Cernizza di Pinguente e a Orsera.

L'annullamento di una elezione.

Il telegrafo ci annunziò già che il Capitanato distrettuale di Parenzo ebbe ad annullare l'elezione di Portole, ove giovedì e venerdì erano stati nominati 7 elettori eletti nostri con 75 voti di maggioranza. A quanto apprendiamo, il motivo di questo annullamento va ricercato in una diversa interpretazione data alla legge dal commissario governativo presente all'elezione e dal Capitanato distrettuale di Parenzo.

Si tratta di questo. Per l'atto elettorale era stato fissato il solo giovedì fino alle 5 pom. Un quarto d'ora prima della chiusura il commissario governativo invitò dal poggiuolo dell'ufficio comunale i presenti nella piazza che non avessero votato, ad entrare nella sala dell'elezione perchè dopo le 5 verrebbero ammessi alla votazione solo quegli elettori che all'ora stabilita per la chiusura dell'atto elettorale si sarebbero trovati nella sala. Così avvenne. Il Comissario però, visto il numero maggiore degli accorsi e il desiderio espresso degli elettori della campagna di poter rincasare per tempo, prese in nota quelli che con la presenza alle 5 nella sala avevano acquistato il diritto di votare dopo l'ora stabilita per la chiusura e li congedò poi fissando per il giorno appresso la votazione.

Il capitano distrettuale ritenne illegale questo procedimento e pretese per il giorno dopo la continuazione dell'atto elettorale indistintamente per tutti gli elettori che non avessero ancora votato, come se fossero state originariamente stabilite due giornate per la elezione. Invece il § 45 della legge elettorale dice, che la votazione deve chiudersi *all'ora stabilita*, con l'unica eccezione che quegli elettori i quali prima dell'espiro dell'ora di chiusura sono comparsi nel locale di elezione e vi sono presenti alla chiusura della votazione, non possono venir esclusi dalla votazione. Di fronte a questa chiara disposizione non c'è dubbio alcuno che gli elettori non presenti alle 5 del giorno stabilito nella sala dell'elezione, perdevano il diritto al voto. E lo perdettero in vero non solo i pochi elettori slavi, ma anche i molti elettori nostri.

Giova constatare in ogni caso che ai motivi dell'annullamento sono estranei i membri della commissione elettorale e che sono assolutamente maligne invenzioni le accuse lanciate da giornali slavi di soprusi da parte degli italiani. Ad onta però della interpretazione compiacente agli avversari data alla legge, l'atto elettorale rinnovandosi non farà altro che confermare il predominio della nostra causa nel forte castello di Portole e nella campagna circostante.

Notiamo solo per incidenza che ben diverso contegno fu assunto nelle elezioni del '97 a Paugnano, dove le illegalità dell'atto elettorale avevano reso possibile l'intimorimento degli elettori da parte degli agenti croati e la loro vittoria in quella sezione. L'atto elettorale non fu però allora annullato sebbene avesse importanza decisiva sulle sorti del collegio. Fu così che fu eletto l'on. Laghigna.

Sia ricordato tutto ciò a coloro che decantano gli sviscerati amori del Governo verso gl'italiani.

Niente messa ad elettori italiani.

Ci scrive il nostro corrispondente di Pirano:

La villa di Padena s'ebbe grave pena per il suo attaccamento al partito italiano dimostrato nelle recenti elezioni. Nella loro chiesa, dipendente dalla parrocchia di Carcauzze, celebrava qualche domenica un frate cappuccino di Capodistria che essi pagavano. Sabato scorso andarono ad invitarne uno al convento; ma ebbero per risposta che il parroco di Carcauzze aveva proibito assolutamente al guardiano di mandar suoi frati a dir messa nella chiesa dei ribelli di Padena.

E quei terrazzani rimasero infatti senza la messa. Pregarono il podestà dott. Bubba ad associarsi alla loro protesta presso il vescovo mons. Sterk per vedere se proprio il regno dei cieli sia riservato ai soli credenti nel Dio della Croazia.

Pifferi suonati.

Abbiamo da Lanischie la seguente interessante narrazione:

I croati avevano indetto per domenica un comizio elettorale, per il quale convennero qui l'avv. Trinajstich di Pisino, il podestà di Antignana e l'ex deputato dietale Flego, che ebbero prima in chiesa la presentazione al popolo da parte del prete. Terminata la funzione sacra, gli agitatori tentarono di arringare i contadini: quando il primo oratore, il Trinajstich, incominciò ad offendere il partito italiano, una salva di fischi coperse le sue parole e s'incominciò a gridare: „Abbasso, non vogliamo saperne di Croazia, evviva l'Istria.“ Prese poi la parola il contadino Giacomo Saina, inneggiando all'Istria, e il suo discorso fu accolto con applausi e acclamazioni.

Vista la mala parata, i croati se ne andarono alla canonica. Il famoso prete Vrbka, quello che il vescovo di Parenzo aveva sospeso *a divinis* e che mons. Stark accolse benevolmente nella sua diocesi, aizzò allora il popolo ad atti ostili contro il dirigente scolastico, reo di non essere al servizio dell'agitazione croata. Invece il popolo fece al maestro sotto la sua abitazione una imponente dimostrazione di affetto.

Quando gli organizzatori del comizio, così bene riuscito, e i preti del contado abbandonarono il paese, una massa di popolo li accompagnò per un chilometro di strada con fischi, suon di corni, con tamburi, mentre due gendarmi facevano loro scorta.

Come si vede, i sentimenti di questa popolazione sono ben opposti a quelli cui s'informa l'agitazione radicale croata. Alle elezioni per la quinta curia non prenderanno parte i nostri elettori di qui, perchè a sede elettorale furono destinati, anzichè il luogo centrale di Lanischie (con 600 abitanti) come nel '97, i casolari di Clenosciach (con 150 abitanti), come desiderato dai croati. E non si capisce perchè nel frazionamento delle sezioni non se ne formò una separata per Lanischie e luoghi contermini con almeno 2 dei 7 elettori eletti assegnati alla sezione unica di Clenosciach. Ed anche questo sta bene ricordare a chi afferma che la divisione delle sezioni fu fatta a tutto uso e consumo degli italiani.

★ A *Dignano* ebbe luogo lunedì nel pomeriggio un comizio operaio, per iniziativa di alcuni membri della Banda musicale cittadina. Dopochè parecchi oratori ebbero espresso la necessità dell'affermazione nazionale, fu accolto a unanimi voti dagli oltre 200 intervenuti un ordine del giorno, nel quale, fatto plauso alla candidatura dell'on. Bennati, si deliberò di adoperarsi acchè su quel nome si riaffermi il carattere nazionale della città.

Nel Friuli.

Ci telegrafano da Gorizia:

Nelle elezioni di Lucinico, Tapogliano e Campolongo spuntarono fiduciari aderenti alle candidature liberali-nazionali per entrambe le curie.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Caterina Surtz, dagli amici del figlio, R. Z. e A. D., cor. 5.

Da G. T., per pace con E. D., cor. 1.

L'Università del Popolo. Ieri sera alla prima delle dieci lezioni di astronomia e di geografia del chiarissimo prof. Stenta accorse tanta folla di publico, che la vasta sala della Borsa non la potè capire e non poche furono le persone rimandate. L'egregio professore parlò per oltre un'ora e fu vivamente applaudito.

Il favore che incontrarono le prime lezioni dell'Università popolare, ha indotto la Commissione ordinatrice a trasportare dalla sala del Ricreatorio degli Amici dell'infanzia nella maggior sala della Borsa anche le lezioni del prof. Morteani sul Mediterraneo e lo sviluppo della civiltà.

Già la lezione di stasera ha luogo nella sala della Borsa, alla medesima ora e con gli stessi viglietti.

Domani sera il prof. Stenta tiene la seconda sua lezione di astronomia e geografia.

Un giardino della „Lega Nazionale“ a Servola. La ridente villa di Servola, vedrà compiuti, fra brevissimo tempo, i voti ripetutamente espressi di avere un giardino d'infanzia.

Della cosa si occupò con particolare interesse la Direzione del gruppo di Trieste della *Lega Nazionale*, cui sta a capo l'onorevole Attilio Hortis, e mercè le sollecitudini di questa, la Direzione centrale della *Lega* ha deliberato ora l'istituzione dell'invocato *Giardino infantile a Servola*.

Fu già scelto il luogo ove esso avrà sede; e nel venturo gennaio i bambini di Servola, d'ambo i sessi, dai tre ai 6 anni, potranno frequentare il nuovo Giardino ove - come negli altri Giardini della *Lega Nazionale* - riceveranno anche la refezione.

Stipendi scolastici in concorso. E' aperto il concorso a due stipendi di annue cor. 210 per ciascheduno della fondazione Pietro de Castro, per figli di parenti del fondatore, eventualmente anche per figli di piranesi e di istriani, dalla 3.a classe di una scuola popolare in poi fino al compimento degli studi ginnasiali o reali, rispettivamente fino al compimento degli studi in genere. Istanze fino al 31 dicembre all'ordinariato vescovile di Trieste. Ulteriori dettagli presso le direzioni scolastiche della Regione e presso le autorità distrettuali dell'Istria.

Contro i fabbricatori di acque gazose. - L'adunanza degli albergatori, trattori ed osti. Come avevamo annunciato, ieri alle 4 pom., nella trattoria „Gambrinus“, ebbe luogo un'adunanza di albergatori, trattori ed osti, indetta da un comitato composto dei signori G. Treven, A. Fritsch ed E. Weber. L'adunanza aveva lo scopo di proporre la formazione di una cooperativa per l'impianto di una fabbrica di acque gazose, in seguito all'accordo dei fabbricatori della città signori Zanetti, Corsi e de Renaldy, i quali, dal 1. dicembre in corso, hanno aumentato di un soldo il prezzo delle bottiglie di dette acque.

Erano presenti all'adunanza una sessantina di esercenti delle tre categorie e assunse la presidenza il sig. Weber, il quale spiegò come l'aumento di prezzo delle gazose non fosse dovuto all'aumento di costo delle materie prime, come vorrebbe far credere la circolare diramata dai tre fabbricatori, ma soltanto alla coalizzazione di questi signori, i quali ritengono di poter così sfruttare gli esercenti ed eventualmente il pubblico. Il sig. Weber esorta quindi a prendere in seria considerazione le proposte avanzate da due ditte al comitato promotore dell'adunanza. Una di queste ditte, viennese, propone agli albergatori, trattori ed osti di fornir loro l'occorrente per l'impianto di una fabbrica con i più recenti sistemi, al prezzo di circa 20.000 corone, pagabili in rate che incomincerebbero a scadere nel diciannovesimo mese dall'erezione della fabbrica. Subordinatamente, la stessa ditta, qualora i trattori si obbligassero con firma ad acquistare le gazose da lei, s'impegnerebbe ad erigere per proprio conto nella nostra città una fabbrica, la quale venderebbe le acque gazose ai prezzi finora praticati. Un'altra ditta, il cui rappresentante sig. Rossi è presente all'adunanza, offre l'impianto di una fabbrica di gazose su vasta scala per l'importo di 14.000 corone.

Il sig. Krainz trova che l'erezione di una fabbrica sarebbe dispendiosa, poichè oltre alle migliaia di fiorini di cui si dovrebbe disporre per il macchinario, ci sarebbero le altre migliaia per i carri, i cavalli e per il personale occorrente al trasporto delle gazose, oltre all'affitto e le spese di amministrazione.

Il sig. Galimberti osserva non essere ciò necessario, dal momento che il tutto viene offerto senza alcuna responsabilità per i trattori. Basterebbe che questi assicurassero alla ditta proprietaria della fabbrica l'acquisto delle gazose.

Krainz: Ma se a Vienna e Lubiana non possono tirare innanzi!

Galimberti: Sarà come lei dice, ma io stesso mi impegnerei di erigere una fabbrica qualora voi tutti vi obbligaste di acquistare da me le gazose, e ve le darei al prezzo di prima.

Il sig. Krainz trova ancora che il comitato è troppo poco numeroso, che i presenti dovrebbero aggiungervi altri membri, che la cosa è precipitata ecc. ecc.

Questi suoi argomenti trovano viva opposizione; tutti vogliono parlare e ognuno ha un'opinione diversa. La maggioranza va perfettamente d'accordo in un punto solo: e cioè che il Consorzio dovrebbe pur muoversi, mentre la Direzione dello stesso non si è fatta viva.

Perciò tutta la questione delle gazose, punto risolta, finisce in recriminazioni ed attacchi contro la direzione del Consorzio e chi più ha voce più grida, finchè tutti se ne vanno senz'altri incidenti.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del prof. Carlo Coronini, dalla signorina Fortunée Levi, cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Presich dagli amici Achille Z., Antonio O., Francesco C., Mario S., Alessandro Z., Enrico S. cor. 4.60 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Dalla „compagnia dei Coccorocchi“, cor. 33, ricavo netto del trattenimento di danza datosi domenica, a favore del fondo disoccupati della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

— Il cap. Antonio Usigovich, per onorare la memoria del sig. Francesco Antoncich, decesso a Lussingrande, ha elargito all'Associazione marittima cor. 20 a favore del «Fondo Giubileo» per sussidi a naufraghi e loro superstiti.

Due posti di capodistretto in concorso. Il 15 corr. scade il concorso ai posti neo-istituiti di capo VIII ed XI distretto suburbano. Ai detti posti della VIII.a classe di rango sono congiunti lo stipendio di annue cor. 1400, il sussidio di alloggio di cor. 500, nonchè due aumenti di cor. 200 dopo ogni 3 anni di lodevole servizio.

Gli aspiranti presenteranno al protocollo degli esibiti del Municipio le loro istanze corredandole dei documenti comprovanti:

l'età, la sana e robusta costituzione fisica, la pertinenza comunale, gli studi percorsi, cioè una scuola media inferiore od altra ad essa equiparata. Indicheranno inoltre gli eventuali rapporti di consanguineità o affinità con altri impiegati del Comune e qualora si trovassero in un pubblico servizio, produranno le loro istanze per il tramite delle preposte loro autorità.

Il Regolamento e l'Istruzione di servizio sono ostensibili nell'Ufficio della Speditura, al Municipio.

Per la tutela dei campioni. Il ministero del commercio ha comunicato alle Camere di commercio e d'industria un progetto di legge con cui vengono riformate le norme finora vigenti circa la tutela dei campioni. Il progetto presenta parecchi progressi in confronto alla legge vigente, la quale ha ben quaranta anni di vita e non corrisponde più ai progressi dell'industria, ai mutamenti del gusto e in genere ai bisogni odierni e alle odierne condizioni.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti

La durata attuale della tutela dei campioni per soli tre anni è troppo breve e la protezione anche in sè non è sufficente, perchè contravvenzioni alla legge e lesioni degli altrui diritti vengono sottoposte a pene troppo miti, che non corrispondono sempre alla gravità dei danni arrecati. Poi manca nella legge attuale una organizzazione precisa delle autorità competenti e delle trafile delle istanze.

Perciò il nuovo progetto estende da 3 a 15 anni la durata della protezione legale e ammette il trasferimento del diritto del campione anche a terze persone verso regolare licenza. Il registro dei campioni non verrebbe tenuto più dalle Camere di commercio e d'industria, ma dall'ufficio delle patenti a Vienna, il quale fungerebbe del pari come autorità competente circa le vertenze amministrative in tale riguardo. Imitazioni di campioni e altre lesioni dei diritti che uno ha acquistato su d'un campione, verranno punite secondo il nuovo progetto con multe da 500 a 2000 corone o con arresto da 1 a 6 mesi. Competenti a pronunziare le condanne sarebbero i giudizi ordinari. La tassa per l'acquisto del diritto ad un campione importerebbe per il primo triennio 5 corone e per 15 anni cioè per la durata massima della tutela 75 corone.

Arrivo. Ieri mattina, proveniente dalla Dalmazia, si ancorò nel vallone di S. Andrea, l'incrociatore corazzato „Carlo VI", della marina da guerra.

Accademia di scherma. La già annunziata accademia di scherma avrà luogo la sera di venerdì 14 corr. nella sala della Società Filarmonico-drammatica, gentilmente concessa. Oltre ai celebri maestri cav. Barbasetti e cav. Tagliapietra, vi prenderanno parte il m.o Galante, di Fiume, del quale si dice un gran bene come elegante e forte tiratore, e i dilettanti friulani conte Frangipane, di Castel di Porpetto e sig. S. Bessone, di Udine, i quali si distinsero molto nel recente torneo. Superfluo il dire che questi signori si misureranno con le nostre migliori forze schermistiche, sì che si prepara una serata piena d'interesse.

Funerali. Iermattina alle 11, ebbero luogo i funerali del compianto Carlo Coronini, con grande partecipazione di gente. Il feretro, sopra un carro di prima classe dell'impresa Capellan, letteralmente coperto di belle ghirlande con ricchi nastri, preceduto dal sacerdote e fiancheggiato da portatorce, era seguito da un lunghissimo stuolo di amici del compianto defunto, fra i quali tutte le notabilità musicali del paese. Nella chiesa della B. V. del Soccorso fu impartita la benedizione alla salma, quindi il corteo si sciolse e il carro, seguito da una dozzina di carrozze, proseguì per il camposanto.

I fiammiferi pro „Lega". La Direzione centrale della *Lega Nazionale*, in seguito ai ripetuti reclami circa la difettosa fabbricazione dei fiammiferi pro *Lega*, scrisse subito alla fabbrica perchè quell'inconveniente sia tolto, e spera che vi sarà posto riparo.

Facilitazioni ferroviarie per gli studenti poveri. L'Ispettorato all'esercizio della ferrovia Meridionale ci comunica che verrà concesso il biglietto di passaggio ridotto del 50 p. c. tanto per l'andata quanto per il ritorno a quegli studenti che nella ricorrenza delle feste di Natale, Capo d'anno ecc. desiderassero recarsi in patria. Sono contemplati in questa facilitazione gli studenti d'ambo i sessi delle scuole popolari, cittadine, magistrali e le maestre-giardiniere d'infanzia. I richiedenti dovranno presentare una domanda in iscritto accompagnata dal certificato di povertà rilasciato soltanto dal Comune o dall'ufficio di Polizia. Non verranno presi in considerazione certificati di Autorità militari o di parrochi.

Al congresso internazionale grandinifugo. A completamento delle notizie telegrafiche da noi a suo tempo pubblicate, rileviamo dai resoconti del II congresso internazionale grandinifugo tenutosi in questi giorni a Padova, che il sign. A. Valerio, rappresentante della nostra Società Agraria, ed il segretario sig. Zaratin, delegato di quella di Gorizia, furono su proposta dell'on. Ottavi acclamati a membri della presidenza, onore toccato anche all'on. Canciani di Parenzo.

Il sig. Zaratin ebbe occasione di prendere la parola per rilevare l'attività spiegata nella nostra regione su questo campo e le esperienze fatte coi vari sistemi di cannoni, e per augurare che sia quanto prima resa obbligatoria ai Comuni e alle Giunte provinciali l'istituzione di stazioni grandinifughe.

Ospedale infantile. Nel novembre, il movimento degli ammalati all'ospedale infantile fu il seguente: Rimasti in cura al 31 ottobre ammalati 50. Accolti nel mese di novembre 56. Assieme 106.

Uscirono: guariti 50, migliorati 3. Non guariti 2, trasferiti 1.

Rimangono in cura al 30 novembre 50 ammalati.

Nell'Ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: Nella sezione medica 224, in quella oculistico-chirurgica 97, nell'Ambulanza della sera 100. Assieme 421.

Nelle sale messe a disposizione nel civico Ospedale: Rimasti in cura al 31 ottobre ammalati 30. Accolti nel mese di novembre 26. Assieme 56. Uscirono: guariti 17, migliorati 3. Non guariti 4, morti 3. Rimasero in cura al 30 novembre 29 ammalati.

L'attività della Poliambulanza e della Guardia medica. L'attività di queste due benefiche istituzioni nel passato mese di novembre, si può riassumere così:

I.o Poliambulanza: ammalati nuovi 1023; presenze 5784; accidentali 142.

II. Guardia medica: i medici ed il personale subalterno di questa istituzione prestarono in 1035 casi, l'opera loro: 759 nella stazione centrale e 276 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 91 casi; per lesioni accidentali in 443 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 8 volte; constatazioni di decesso 8 volte; emoptoe 6 volte.

Nei rimanenti 477 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse; compresa la estrazione dei denti. Il massimo delle prestazioni, 48 volte (nelle 24 ore), si ebbe il giorno 3; il minimo 23 volte il giorno 22. Inoltre ai Magazzini generali vennero prestate nel mese di novembre 24 assistenze dai signori magazzinieri.

III. Sezione ostetrica. La Guardia ostetrica fu chiesta nel mese di novembre a. c. in 19 casi di urgenza.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 332 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 370; rimangono in cura 807. Fra questi si contano 135 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 161 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 10.486.04.

Epizoozie. Nel periodo dal 27 nov. al 3 dicembre a. c. dominavano nella nostra Regione le seguenti malattie negli animali domestici:

carbonchio nel comune di S.ta Croce, nel distretto di Gorizia (1 cortile); mal rossino a Tomici, Pauletici, Danieli, Cucici, Preuci, Antignana, comune di Antignana, nel distretto di Pisino (14); Bratovich e Zusich, comune di Montona, nel distretto di Parenzo (7).

Nello stesso periodo venne dichiarato il mal rossino a Rusci, comune di Pisino, nel distretto omonimo, e San Vincenti, comune omonimo, nel distretto di Pola.

Qui-pro-quo. Come abbiamo narrato ieri, la signora Erminia Molaz, abitante in via Amalia, denunciò alla Polizia di essere stata derubata di parecchie cartelle di lotteria da esse deposte sopra un armadione nella sua stanza da letto. Ieri la signora Molaz si recò a dichiarare che aveva rinvenute le cartelle in parola. Meglio così!

Delusione e rimpatrio. Cinque anni fa il contadino Giovanni Grabovescky, d'anni 54, da Kiplaczka, avendo saputo che parecchi compaesani, recatisi in America, s'erano arricchiti, vendette quel poco che possedeva e si recò nel Brasile assieme alla moglie e due figli, uno di 5 anni e uno di pochi mesi. La fortuna però, larga agli altri dei suoi favori, fu avversa a lui e il povero illuso, faticando da mane a sera, a mala pena potè campare. Per maggiore disgrazia, due anni fa gli morì la moglie, ed egli restò solo con i due figlioletti da allevare, e molto malandato in salute.

Un mese fa, non potendo più sopportare quella miserabile esistenza, si recò dal console austriaco e lo supplicò d'essere rimpatriato.

Gli infelici arrivarono iermattina nella nostra città con il piroscafo „Deack", della Società Adria. Al loro arrivo vennero presi in consegna dal dirigente l'ufficio di Polizia marittima, ufficiale Kreiner, il quale, in attesa di farli partire per il loro paese, li fece alloggiare in via Tigor.

Nel pomeriggio, i Grabovescky vennero visitati dal medico delle carceri, il quale constatò che tutti e tre erano gravemente sofferenti e perciò li fece accompagnare all'ospedale.

Malori improvvisi. Iermattina alle 8.30 l'ispettorato di p. s. presso gli *hangars* del Lloyd venne avvisato che nel secondo cortile di quel recinto c'era un bracciante gravemente ammalato. Si telefonò alla Guardia medica, e quando sopraggiunse il dottore di turno, trovò Giovanni Cofler, di 35 anni, abitante in via Rigutti, il quale, dopo aver lavorato tutta la notte, oppresso dalla stanchezza, si era messo a dormire colà. Il medico vedendo ch'era ammalato, ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Ieri mattina alle 10, nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, una donna fu colta da improvviso malore. Chiamato il dottore della Guardia medica, le prestò le cure opportune, e la sofferente, quando si riebbe potè dire di chiamarsi Caterina Aron, di 58 anni, abitante al N. 17 di via della Barriera vecchia. E fu accompagnata alla propria abitazione.

Grassazione notturna? Il fuochista Giuseppe Furlan d'anni 28, addetto alla Ferrovia meridionale e abitante al N. 157 di Roiano, si recò ieri alla Guardia medica, per farsi curare alcune escoriazioni alla faccia e contusioni al torace, che disse di aver riportate l'altra sera per opera di tre individui, dei quali uno a lui ben noto, che lo avevano atteso nei pressi della sua abitazione e l'avevano caricato di legnate, lasciandolo quasi esanime al suolo dopo averlo derubato del portamonete contenente circa 30 corone. Disse ancora di aver avuto anche degli sbocchi sanguigni.

Il medico di turno non escluse che il Furlan avesse riportato delle lesioni interne e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo consigliò di recarsi all'ospedale. Ma il sofferente preferì andare alla sua abitazione.

Cadute. Giuseppe Erat, di 37 anni, abitante in via del Fortino N. 1, ieri, scendendo le scale con un baule in ispalla, sdrucciolò e cadde battendo con un ginocchio contro la ringhiera. Ne riportò una ferita.

Ottenne le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

Ieri mattina alle 11, la giornaliera Maria Fusinato, d'anni 35, abitante in via delle Acque, inciampò e cadde battendo la faccia sul selciato e ne riportò alcune contusioni ed escoriazioni alle labbra.

L'arrotino Giovanni Lampietro, di 40 anni, abitante in via del Monte N. 1, l'altra sera cadde dal letto e riportò una frattura all'avambraccio.

Iermattina, verso le 10, il bambino di 20 mesi Giuseppe Tamburlini, camminando a casa propria, in via del Lloyd N. 10, cadde andando a battere la faccia sul pavimento e ne riportò una ferita al labbro superiore.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Il meccanico Bortolo Crovatin, di 62 anni, abitante in via delle Lodole N. 14, ieri sera, poco dopo le 6, nel cantiere S. Marco, ove è occupato, cadde e battendo il torace su di una spranga di ferro, riportò alcune contusioni.

Durante il lavoro. Il falegname Enrico Missich, d'anni 22, abitante in via Cavana N. 8, ieri, durante il lavoro, fu colpito al capo da un pezzo di ferro e ne riportò una contusione al vertice.

Ricorse all'Igea.

Ferito in rissa. All'ambulanza chirurgica dell'Igea recavasi ieri Antonio de Verdis, di 24 anni, abitante in via della Piccola fornace N. 3, il quale era stato colpito, in rissa, con un bicchiere scagliatogli contro... da un amico (?!). Il dottore d'ispezione dovette medicargli tre ferite.

Lesioni accidentali. La ragazzina di 11 anni Valeria Brogoni, abitante al quarto piano del palazzo municipale, con una pennina si ferì accidentalmente al fianco destro e ne riportò una ferita di punta.

Ricorse all'Igea.

Ieri mattina, alle 11, uno sgabello caduto sul piede sinistro del signor Michele Ferluga, di 59 anni, abitante al N. 39 di Roiano, gli produsse alcune contusioni.

Il carradore Francesco Merzer, d'anni 27, abitante in via S. Cilino N. 156, ieri mattina, alle 11, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

La domestica Elena Pocosi, d'anni 21, al servizio di una famiglia in via dell'Acquedotto N. 20, ieri nel pomeriggio, accudendo alle sue faccende, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Contrabbandi. Ieri poco prima del mezzodì, all'uscita del Punto franco, le guardie di finanza, visitando un carro a due cavalli che stava per uscire da quel recinto, trovarono sotto un sacco di fieno un quantitativo di caffè. Lo pesarono. Erano cinque chilogrammi e mezzo. Il carradore, consegnato agli organi di p. s., fu interrogato dall'ispettore Ciadez, al quale disse di chiamarsi Isidoro R., d'anni 38, al servizio della ditta Francesco S., abitante in via delle Sette fontane. Fu condotto agli arresti.

★ Ieri alle 5 e tre quarti pom., venne arrestato, all'uscita del Punto franco, il facchino Giuseppe F., d'anni 24, abitante in via Rigutti, il quale fu trovato in possesso di due chilogrammi e mezzo di uva secca che tentava di asportare in contrabbando. Condotto dinanzi all'ufficiale Schabl, fu interrogato e poi rilasciato, salvo a rispondere a tempo e luogo.

★ Nel pomeriggio di ieri le guardie di p. s. del Punto franco fermarono un uomo che teneva in mano quattro pezzi di ferro nuovo. Interrogato sulla provenienza di quel ferro, non volle rispondere, perciò fu condotto dinanzi all'ispettore Ciadez, al quale disse di chiamarsi Giuseppe P., fabbro, addetto alla ferrovia dello Stato; ma sulla provenienza e sulla proprietà di quel ferro, che in tutto era lungo due metri, non volle dir niente. Il ferro gli fu sequestrato; egli venne rilasciato in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

★ Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, venne arrestato Vittorio H., di 36 anni, bracciante, da Pirano, perchè trovato in possesso di un chilogramma di zucchero di sospetta furtiva derivazione.

Amante... fedele. Maria K., abitante in via Gruzzolis, si recò ieri mattina alla Polizia a denunciare che il suo amante Domenico L. si era allontanato di casa derubandola di due orologi d'argento del valore complessivo di 20 corone.

La limonata fa cadere. Giovanni Vescon d'anni 64, venditore girovago di limonata, abitante in via dell'Olmo N. 14, ieri verso le 4 pom., mentre si trovava in Punto franco, inciampò e cadde, ed a causa dei due recipienti che aveva in mano andò a battere la faccia sul selciato.

Riportò una non lieve ferita lacero contusa al mento che gli venne medicata alla Guardia medica.

Cronaca minima. Ieri mattina, in via della Barriera vecchia Giovanni P., d'anni 47, cameriere da Trieste, in istato alquanto alticcio commetteva eccessi con la sua dolce metà. Le guardie lo condussero alla Direzione di Polizia, ove fu punito con 6 ore d'arresto.

Furono arrestati inoltre in via Donota, Carolina P., d'anni 45, calzolaia, perchè colta in attitudine sospetta; in via del Torrente, per sospetto in genere Antonio V., di 25 anni, calzolaio disoccupato, da Udine; in uno stallaggio di via del Torrente, Giovanni M., d'anni 32, bracciante, da Lubiana, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza; per mancanza di lavoro e di mezzi, Luigi D., d'anni 21, lavorante sarto, dalla Boemia; per eccessi, sul Corso, il calderaio Luigi L., d'anni 26, da Trieste; per offese alle guardie e per eccessi, in via della Pescheria, Carlo W., d'anni 20, fuochista, da Trieste.

Corrispondenza aperta. — *Anna K.* Il piroscafo „Hungaria" partì ieri mattina verso il mezzodì, il suo primo scalo sarà Brindisi dove arriverà nel pomeriggio d'oggi (5), poi Corfù, Patrasso, Pireo, Costantinopoli e Braila. — *A. V.* Il piroscafo „Orjen", proveniente da Galatz, passò i Dardanelli per il Mediterraneo il 26 u. s. — *Assiduo contrastone.* Le muse sono Clio, Melpomene, Talia, Urania, Euterpe, Calliope, Tersicore, Erato e Polinnia. - Vuol dire „senza paura". — *Minorenne.* Secondo il Codice civile italiano il minore che abbia compiuto i 18 anni può essere emancipato dal padre o, in mancanza, dal Consiglio di famiglia. — *Alcuni assidui.* La forma in cui vorrebbero trattato quell'argomento, non è nelle abitudini del nostro giornale. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 3.3, ore 2 pom. 7.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.6 — Oggi: Alta marea 7.42 ant., 9.47 pom. Bassa marea 2.4 ant., 2.57 pom.

Ogni giorno una. Fra due signore che si incontrano in ferrovia.

— Mio marito fa l'avvocato; e il suo?

— Oh! il mio, fa tutto ciò che io voglio.

Teatri e Concerti.

IL QUARTETTO TRIESTINO.

Una notizia che certo sarà appresa con vivo dispiacere dal nostro mondo musicale: il valoroso „Quartetto della Filarmonica" tanto giustamente apprezzato e che in pochi anni ha saputo aquistarsi una meritatissima considerazione, dopo aver lottato inutilmente contro l'indifferenza con cui l'accoglie il pubblico e stanco di veder così poco felicemente coronate le sue fatiche, ha deciso di sciogliersi.

E' ben doloroso il dover constatare quanto il pubblico negliga queste elevate e intellettuali manifestazioni artistiche; quanto inaccessibile si mostri alle bellezze, al godimento che offre il quartetto classico. Ciò dipende in gran parte da un pregiudizio, il quale vuole che chi non è musicista, non sia in grado di comprendere e gustare la musica classica, e quindi non possa divertirsi ad una serata di quartetto. Eppure ben poco ci vorrebbe per convincere ognuno del contrario. Basterebbe che l'uditore profano, anzichè porgere l'orecchio indifferente pensando ad altro, fissasse il suo pensiero sui limpidi e semplici temi musicali, che sono la base e il pregio precipuo dei componimenti classici, e ne seguisse con un po' d'attenzione lo svolgimento; si persuaderebbe subito quanto interessante e divertente possa riuscire la musica classica.

Ma di ciò è proprio inutile discutere; ad un risultato pratico non si può giungere che col tempo e con la perseveranza da parte di chi, per la propria posizione sociale, ha il dovere di dedicarsi all'educazione artistica e all'affinamento dei gusti del pubblico.

Nutriamo tuttavia fiducia che la deplorata decisione non sia irrevocabile e che gli egregi artisti, nell'amore intenso che nutrono per il loro elevato ideale, possano trovare nuova energia per lottare ancora, e trionfando dell'apatia del pubblico, vincere la prova.

Questo il nostro augurio, il nostro fervido voto.

Comunale. Luigi Carini fu molto acclamato iersera nella commedia di Giuppe Giacosa: *Resa a discrezione*, datasi quale spettacolo in onor suo. Un caldo applauso, lunghissimo, lo accolse al suo presentarsi e dopo la grande scena del terz'atto, recitata con vibrata concitazione ed efficacia drammatica dal Carini assieme alla Reiter, ci furono ben cinque chiamate ai due valentissimi interpreti, mentre al Carini veniva presentata, in omaggio, una bella corona di lauro con nastro e dedica. L'intelligente attore fu un *Andrea Sarni* molto intonato e simpaticamente misurato; la Reiter fu una *Marchesa Elena* a volte civettuola a volta appassionatissima: efficace sempre. Sfoggiò anche iersera *toilettes* superbe.

La recitazione complessiva, ieri, fu buona veramente. Il Dondini fu comico e vivace; e degli altri vanno ricordati ancora, con lode, il Nipoti, le signore Nencioni e Carini, il Bracci, il Falconi ecc.

Questa sera una piccola novità: *Eroi*, dramma in un atto di G. Gatteschi e G. Mariani. Seguirà la splendida commedia di Molière: *La scuola delle mogli* (rappresentata per la prima volta nel 1660). Per la serata d'onore di Virginia Reiter, che questa sera riposa, affluiscono le prenotazioni.

Filodrammatico. Magnifico teatro alla terza rappresentazione del bravissimo artista eccentrico Costantino Bernardi, il quale svolse tutto il suo ricco programma fra continui applausi.

Questa sera egli si produrrà di nuovo nel *Restaurant fine di secolo*, che ebbe la prima sera così clamoroso successo; oltre a ciò egli eseguirà il famoso duetto *Do-re-mi fa*, ed in chiusa darà l'applaudita rivista *Music-hall*.

Ecco ora, per comodità del pubblico, il programma per tutta la settimana. Domani, giovedì, serata d'onore del Bernardi, il quale si propone di fare un vero *record* di trasformismo, sostenendo da solo l'intero spettacolo e compiendo non meno di 180 trasformazioni. Venerdì sera il signor Bernardi riposerà, per fare atto d'omaggio a Virginia Reiter, di cui si dà la serata d'onore. Sabato e domenica, oltre alle consuete rappresentazioni serali, darà anche rappresentazioni diurne, per appagare un desiderio espresso da più parti. Domenica sera, 9 corrente, rappresentazione d'addio.

Fenice. Il successo del *Viaggio di Susetta* continua nella sua parabola ascendente. Anche iersera un teatrone: erano occupate quasi tutte le poltroncine e folla in platea. Gli esecutori furono applauditi.

Stasera sesta del *Viaggio di Susetta*.

Jane Pierny all'Armonia. Venerdì 7 corrente, prima rappresentazione di Jane Pierny, la bella e brava *divette* delle *Nouveautés* e delle *Folies Dramatiques* di Parigi.

La signorina Pierny ha ottenuto recentemente un bellissimo successo ai *Filodrammatici* di Milano e noi le auguriamo di averne uno eguale alla nostra *Armonia*. La prima rappresentazione si dà con *Niniche*, *vaudeville* in 3 atti di Hennequin e Millaud, musica di Hervé.

Il maestro Léon Vasseur, autore del *Viaggio di Susetta*, dirigerà la parte musicale.

Concerto Furlani-Seydel. Nella Sala del Casino Schiller, ha luogo stasera alle 8 il concerto della pianista signora Maria Furlani-Seydel colla gentile cooperazione dei signori, m.° Alberto Sillani, violino, e Alberto Luzzatto, violoncello.

Il programma è il seguente:

I. Rubinstein: Sonata per pianoforte e violoncello in *Sol mag.* Op. 39. *a)* Allegro. *b)* Allegretto. *c)* Andante. *d)* Moderato.

II. *a)* d'Albert: Suite per pianoforte: Allemande, Sarabande, Gavotte con Musette. *b)* Chopin: Notturno in *Do min.* *c)* Scarlatti: Tempo di Sonata. *d)* Liszt-Schubert: „Erlbönig" (Re d'Almi).

III. Goldmark: Trio per pianoforte, violino e violoncello Op. 33. *a)* Allegro con moto. *b)* Scherzo, presto. *c)* Andante sostenuto. *d)* Allegro.

Altri concerti in vista. Il quartetto bolognese non potrà venire per ora a dare le promesse produzioni, per colpa del primo violino Federico Sarti, reo di non aver saputo resistere alle seduzioni della dea bicicletta. Questo eccezionale complesso di artisti verrà probabilmente solo verso la fine di febbraio.

Avremo invece, prestissimo, il Quartetto boemo, che darà un'unica produzione la sera del 10 corr. nella sala del Casino Schiller. Ne pubblicheremo a suo tempo il programma.

Si annunzia prossimo, infine, il concerto del violoncellista Földesy, a cui la straordinaria tecnica ha già valso il nomignolo di Kubelik del violoncello.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO COMUNALE – Compagnia drammatica Reiter–Pasta – (ore 8, disp. 19) – «Eroi», in 1 atto – «La scuola delle mogli», in 5 atti.

TEATRO FENICE – Compagnia italiana di operette e fèeries Marasca-Raineri – (ore 8) – «Il viaggio di Susetta», in 3 atti ed 8 quadri.

TEATRO FILODRAMMATICO — (ore 8) — Rappresentazione del trasformista Bernardi.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Danubio" da Metcovich e scali con 29 passeggeri, „Arc. Carlotta" e „Carniola" da Venezia; il piroscafo italiano „Agrumaria" da Catania; i piroscafi a. u. „Venezia" da Fiume con 3 passeggeri, „Jason" da Metcovich e scali, „Deak" da Santos e scali con 18.000 sacchi di caffè; il piroscafo ottomano „Massalia" da Costantinopoli, Trebisonda e Corfù.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Hungaria" per Brindisi, Costantinopoli e Braila, „Sultan" per Corfù, „Imperatrix"

PANORAMA PIAZZA BORSA 14
Serie nuova, per la prima volta esposta,
LE MERAVIGLIE DI MONACO DI BAVIERA.

Antonio Bartoli & Figlio
TRIESTE — Piazza della Borsa N. 7 e 8
Telefono 888
In occasione del prossimo trasloco dei nostri locali, ci permettiamo render noto alla nostra spettabile clientela che tutti gli
Articoli Mode esistenti nel nostro deposito, come
Mantelli, Sacchetti, Blouse, Sottane, Pellicerie, Tappeti e Coltrinaggi, Stoffe da mobili e Vestiti seta e lana
vengono venduti a prezzi straordinariamente ridotti.

CACAO LEJET
garantito puro soltanto se in vasetti originali da 1/4 e 1/8 kil.

Carburo di Calcio
Primissima qualita, (reale rendimento 290-300 Litri per ogni chil.)
a fior. 16 per 100 chili
EDGARDO PRISTER - Trieste
Via S. Francesco N. 9
Rappresentante della Società Bosniaca di Elettricità in Iaice.
(Bosnische Elektricitäts Actien-Gesellschaft
Ai rivenditori si accordano speciali facilitazioni

GENEROSA MANCIA
FU SMARRITA
CAGNETTA
giovane, di razza Daxel, nera, con macchie rossastre.
Indirizzo al „Piccolo."

Nuova Cartoleria CLEMENTINA VIVANTE
Trieste - Passo S. Giovanni - Trieste
GRANDE ARRIVO CARTOLINE ILLUSTRATE
Grotta azzurra di Capri.
Articoli per regali a prezzi mitissimi.
Deposito «UNIVERSALE», preparato per attaccare vetro, porcellane, maioliche ecc. ecc.

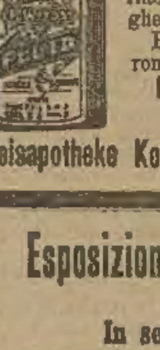
ORDINAZIONE PRIVATA DEL
Primario Dr. P. VRAGNIZAN
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
giornalmente dalle 11½-1 e dalle 3¼ 5 pom. gratuito per i poveri lunedì, giovedì, sabato 3½-5
Palazzo del Lloyd Piazza delle Poste 2° p.

Ricercasi Quartiere
4 stanze spaziose, chiare, cucina.
Riflettesi soltanto su locali NETTI E SANI.
Offerte al „Piccolo" sub „Comodità"

Dott. EUGENIO VIDEUÇICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant. -1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

RICERCASI GIOVANE
per corrispondenza tedesca per ditta in caffè. Preferito stenografo e se con qualche conoscenza della lingua ungherese. Offerte dettagliate sub „K. C. 20." al „Piccolo".

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie. Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.



Antico unguento dietetico per rinforzare i tendini e i muscoli del corpo umano.
FLUIDO KWIZDA
Marca serpente
(Fluido per touristi)
Adoperato con successo da turisti, ciclisti e cavalcatori per riacquistare le forze dopo lunghe gite.
Prezzo bottiglia intiera corone 2, ½ bott. cor. 1.20.
Genuino in tutte le farmacie.
DEPOSITO PRINCIPALE:
Kreisapotheke Korneuburg, pr. Vienna.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 6 Dec. d'ordine l'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste del
10 a. Corso 22 - pellami e stivali.
10 a. via della Loggia 5 - suppellettili.
10 a. via Molino a vento 7 - suppellettili.
10 a. via Giuliani 22 - cavallo.
10 a. via delle Legna 6 - vino
10 a. Guardiella 805 - bue, maiale, vino e carri.
10 a. Guardiella 91 - 2 armente.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Esposizione mondiale di Parigi 1900: „Grand Prix".
Massima distinzione!
In sette precedenti esposizioni ottennero i primi premi.
solo genuine con la
1860 T.P.A.P.M. C.ПЕТЕРБУРГЪ
marca sulla suola.
SOPRASCARPE
di Pietroburgo
scarpe per la neve, Storm Slippers.
Produzione giornaliera della fabbrica
40,000 paia!
Unici contraenti: Messtorff, Behn & C., Vienna I.
Vendita al dettaglio
in tutti i migliori negozi di Calzoleria, di articoli di gomma ed articoli di moda.

per Bombay; i piroscafi italiani „Solunto“ per Palermo, „Nettuno“ per Fiume; il piroscafo inglese „Sir Garnet Wolseley“ per Malta; e il piroscafo a. u. „Jadro“ per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Immacolata“ arrivò il 3 ad Anversa da Amburgo e dopo aver caricato partirà per Charleston (S. U.) il „Buda“ arrivò a Napoli da Genova, il „Dorina“ arrivò il 2 a Cette da Fiume, il „Lacroma“ proveniente da Nuova Orleans arrivò il primo a S. Michele da dove proseguirà per Trieste, lo „Zvir“ arrivò ad Algeri da Cardiff, l'„Atlantico“ arrivò ad Amburgo da Brema, l'„Arpad“ partì il 2 da Napoli per Marsiglia, il „Matyas Kiraly“ partì il due da Gibilterra per Londra, il „Baross“ partì il due da Las Palmas per Pernambuco, l'„Eros“ partì il 3 da Marsiglia per Nicolajeff, il „Tibor“ passò il 2 Gibilterra diretto a Venezia.

La linea austro-americana. Quello che da circa un mese si vociferava nei nostri circoli marinareschi, è ora un fatto compiuto. Il Governo, che per parecchi anni aveva sovvenzionato una società di navigazione che di austro-americana non aveva che il nome, giacchè la maggior parte dei capitali era inglese, aveva fatto sapere ai componenti la suddetta Società che, qualora tutto il capitale di quella compagnia non fosse stato assunto da armatori indigeni, avrebbe sospeso quella sovvenzione.

In seguito a ciò, la ditta Burells e figli di Glasgow, ha ceduto tutta la sua cointeressenza a vari capitalisti e armatori residenti a Trieste, i quali divennero ora i proprietari della Società di navigazione austro-americana. I rilevatari degli ex-gestori della suddetta Società sono i signori fratelli Cosulich, Gottfried Schenker, già socio della ditta Burells, Escher, Hutterott, Economo, Guglielmo Brunner, G. Tarabocchia e C.o, Seppilli e Gorup.

Man mano che i piroscafi dell'Austro-americana arriveranno nel nostro porto, verranno presi in consegna dai gerenti del nuovo Consorzio.

Ci auguriamo che il nuovo Consorzio prenda in adeguata considerazione i nostri marinai a qualunque grado appartengano, tanto di coperta quanto di macchina, perchè non si abbiano più a rinnovare i non pochi lagni della nostra gente di mare, che rimaneva a terra essendo i posti occupati da stranieri.

★ Contrariamente a quanto un giornale di Vienna aveva annunziato, la Società non si costituirà per azioni, ma sarà una Società in accomandita semplice. Così pure non farà, almeno per adesso, viaggi per l'America del Sud, attendendo prima a riorganizzare il servizio Nord-Americano.

Avviso ai naviganti. - *Il codice internazionale dei segnali.* Col primo gennaio 1901 andrà in vigore un nuovo codice internazionale di segnali, però senza obbligatorietà assoluta fino a che non andrà a spirare il termine in cui resta facoltativo l'uso del codice finora adoperato. Infatti, fino al 1. gennaio 1902 rimarrà in vigore anche l'attuale codice commerciale dei segnali senza alcuna variante nel modo di usarlo; mentre chi userà il codice nuovo, dovrà indicarlo coll'alzare il „pennello distintivo colla estremità che sventola legata alla sagola, e sormontata da un pallone nero“ (o un oggetto che sembri un pallone nero); sia esso impiegato come distintivo o come intelligenza.

Il 1. gennaio 1902 andrà definitivamente ed esclusivamente in vigore il nuovo codice ed allora il pennello-distintivo sarà alzato nel modo ordinario.

3 dicembre.

Da GORIZIA.

Concerto Ambrozy - Edelsberg. La signora Filippina Ambrozy Edelsberg è una artista che possiede non solo una bella voce di soprano drammatica, ma altresì una bella coltura musicale in genere. Si fece ammirare iersera al teatro non solo come cantante ma anche come compositrice. La sua Marcia festiva rumena, eseguita inappuntabilmente dall'orchestra sotto la direzione del maestro Benczur, piacque molto.

La signora Ambrozy-Edelsberg cantò altro pezzo di sua composizione „Tu ris“, pezzo musicato su poesia pure di sua fattura. Cantò pezzi italiani, tedeschi e francesi dinanzi a un pubblico non molto numeroso, ma composto di buongustai di musica che molto l'applaudirono. Applaudita pure l'orchestra in vari pezzi di grandi difficoltà molto bene superati.

Da GRISIGNANA.

Contributi patriottici. Nell'ultima seduta della Rappresentanza comunale, - approvati i conti di previsione pro 1900 e ridotte le imposizioni comunali alle dirette del 10 per cento in confronto del 1900, - posta a carico del Comune la tassa scolastica, furono votati i contributi di cor. 40 a favore della *Lega Nazionale*, di cor. 100 per l'Università italiana a Trieste, di cor. 200 a favore della locale banda civica, di cor. 50 a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del ginnasio reale provinciale di Pisino, di cor. 40 al Convitto diocesano di Capodistria e di cor. 40 al Comitato dei Ss. Giusto e Nazario.

Da POLA.

Posto di medico in concorso. Fino al 15 corr. è aperto il concorso a un posto di medico secondario presso l'ospitale civico di Pola.

Posta per le navi della marina da guerra. La posta per la squadra d'inverno verrà spedita fino a nuovo ordine a Trieste; quella per la squadriglia di torpediniere verrà trattenuta a Pola.

Cassa per ammalati. Dalla statistica della Cassa distrettuale per ammalati, per la settimana dal 25 novembre al 1. dicembre, rileviamo che gli ammalati erano 64, i guariti 30, i morti 1, i rimasti in cura 33. I casi di malaria furono 22 dei quali guarirono 12; le sovvenzioni pagate in settimana ammontarono a cor. 887.46.

Politeama Ciscutti. Stasera e domani darà delle rappresentazioni la compagnia di varietà che fu già al Filodrammatico di Trieste.

Il Club mandolinistico „Armonia“ darà sabato prossimo un trattenimento sociale di musica, canto e recitazione nel salone „Miramar“.

In mare. Il battello della marina da guerra *Gigant* rimorchiava ieri nel porto di guerra una peata che giorni fa era stata strappata nel Quarnero da un violento colpo di mare, al battello di rimorchio, che in breve l'aveva perduta di vista. Sulla peata, per fortuna, non si trovava alcun marinaio.

Una schioppettata per accidente. All'ospitale civico venne accolta ieri la guardia di finanza Andrea Chersanaz fu Andrea, da Laurana, addetta all'appostamento di finanza di Rabaz. Era arrivato la notte col piroscafo lloydiano ed i medici dell'ospitale gli riscontrarono una grave ferita alla parte destra del petto, ferita che il Chersanaz riportò per un colpo di fucile partito accidentalmente dal di lui compagno, la guardia di finanza Filippo Pozzetto, mentre essi facevano assieme la notte prima il servizio notturno sulla spiaggia. Il ferito asserisce che il colpo partì dal fucile del Pozzetto mentre egli lo poggiava su una pietra e assieme al Chersanaz si era seduto sulla ghiaia. Lo stato del ferito è grave.

Accidente a bordo della „Folgore“. Ieri veniva accolto al civico ospitale il padrone della barca peschereccia *Folgore*, pertinente al porto di Fano di Pesaro. Durante il maltempo che colse la barca in alto mare, il padrone aveva ricevuto in piena faccia un violento colpo della *rigola* del timone, che un colpo di mare gli aveva strappata di mano. Nel riparto chirurgico ove il padrone della *Folgore* si trova, gli furono curate delle lesioni alla fronte ed al naso.

Da SPALATO.

Spettacolo d'opera. (*per telegr.*) Il *Barbiere di Siviglia*, dato dalla compagnia Franciolli, dopo l'insuccesso del *Don Pasquale*, ebbe esito splendido, data la esecuzione inaspettata e finissima. Grandi e meritati applausi riscosse la signorina Isolina Rapalli (*Rosina*), il basso Scolari, il baritono Rebonato e il tenore Emiliani. Nel ballo, applauditissima la coppia danzante Ronzio-Mascagni.

Per protestare contro l'insuccesso ferroviario. Apposito comitato, costituito senza distinzione di partito, convoca i cittadini ad un comizio per protestare contro la politica ferroviaria del Governo centrale, il quale lasciò che gli interessi di Spalato venissero trascurati a tutto comodo e vantaggio dell'Ungheria.

Da ZARA.

Società di navigazione a vapore zaratina. Ieri a sera ebbe luogo il congresso generale degli azionisti di questa Società. Venne commemorato il decesso del direttore dell'*Unione*, signor Giuseppe Filippi, assai prestante e operoso per gli interessi sociali.

L'assemblea poi nominò la nuova direzione nei signori: dott. Giorgio Nakic, Andrea Calussi e Manfredo Cattich; sostituti direttori: Alessandro Filippi, G. cav. Abelich e Francesco Salghetti-Drioli.

Anagramma 8

Nell'*uno* avvolto, a mezzo della notte,
Schivar non seppi al buio il mio *secondo*
Che per disgrazia somma era profondo,
E n'ebbi il viso e l'ossa peste e rotte.

Elios

Spiegazione del giuoco precedente
PROMESSE, PERMESSO

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 4. decembre, N. 277.

Dichiarazione di morte. Trib. circ. di Rovigno - Il signor Matteo Premuda fu Matteo, quale tutore della m. Amalia Moricich fu Giovanni da Lussinpiccolo, produsse in data 6 novembre 1900 istanza per giudiziale dichiarazione di morte del di lei fratello Giovanni-Domenico Moricich fu Giovanni da Lussinpiccolo, il quale essendo imbarcato in qualità di capitano a bordo del piroscafo «Illiria» della Società austro-americana, partì il 18 gennaio 1897 da Newport-News di America diretto per Genova, senza dare più notizie di sè, e si ritiene perciò perduto coll'intero equipaggio.

Il cap. Giovanni Domenico Moricich (qualora fosse ancora vivo), è invitato a comparire oppure a dare notizie di sè al deputatogli curatore Simone Quirino Cosulich in Lussinpiccolo entro un anno dalla pubblicazione del presente editto, dappoichè sopra nuova domanda e dopo trascorso il suddetto termine, si procederà eventualmente alla dichiarazione della sua morte.

Aste. Giud. distr. Dignano - 27 dicembre incanto delle tenute: 1. lotto comprendente la metà ind. del c. t. 2 con le pertinenze, p. t. 181 Porgnana, 2. lotto metà ind. della p. c. 631 parte del c. t. 1, p. t. 181 di Porgnana, 3. lotto metà ind. della p. c. 631 parte del c. t. 1, p. t. 181 Porgnana assieme alle pertinenze consistenti in 1 cassone per la farina, 2 caratelli ed 1 mastella, diversi pezzi di legno per riparazioni. Stima stabili cor. 1463.32, pertinenze a cor. 32.60.

— Giud. distr. Parenzo - 14 dicembre, inc. delle tenute c. t. 2 5 6 7 8 10 11 12 15 16 17 18 20 23 24 25 26 27 28 29 35 36 37 della p. t. 838 di Portole. Stima stabili, 1. lotto cor. 448.86 (c. t. 2) - 2. lotto corone 402.48 (c. t. 5 6 7) - 3. lotto cor. 414 (c. t. 8 10 12 14 15 16 17 18 e 20) - 4. lotto cor. 583.42 (c. t. 23 24 25 26 27) - 5. lotto cor. 763.63 (c. t. 28) - 6. lotto cor. 281.84 (c. t. 29 35 36 37).

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Decembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 212.—, Rubli 216.60, Rendita Italiana 95.10. (La Chiusa precedente notava: 212.50, 216.40, 95.25). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.60, Rendita 100.80, Meridionali 708.50, Mediterr. 528.—. (La chiusa precedente segnava: 105.57, 100.87, 740.50, 530.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 95.35, poi 95.45 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.45, Italiana 95.30, Spagnuola 69.50, Banche ottomane 536.—, Lotti turchi 113.—. (La chiusa precedente notava: 101.57, 95.35, 70.17, 537.—, 114.25).

Si telegrafa: «Ribasso Rio 1393 su America provoca chiusa generale debole. Altro telegramma nota Rio 1400».

Qui Rendita Italiana da 92.85 a 93.20, Credit da 675.— a 677.—.

Listino. Napoleoni da 19.15 a 19.18, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.15 a 240.70, Francia 95.60 a 95.85, Italia 90.50 a 90.75, Banconote italiane 90.60 a 90.80, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 98.25 a 98.55 Rendita ungherese in Corone da 91.40 a 91.70, Credit 675.— a 677.—, Italiana 93.— a 93.25, Staatsbahn 668.— a 670.—, Lombarde 112.— a 114.—, Lotti turchi 108.— a 109.—.

Parigi 4. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.45, Rendita italiana 5% 95.30, Rendita spagnuola esterna 69.50, Azioni Banca ottomana 536.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.02, Cambio Londra 251.05, Egiziane 104.50, Rendita austriaca in oro 98.25, Rendita ungherese in oro 4% 98.50, Länderbank 452.—, Lotti turchi 113.—, Banca di Parigi 1041.—, Azioni Meridionali italiane —.—. flacca

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolidati 97.⁴/₈, Lombardi 5¹/₂, Argento 29¹¹/₁₆, Rendita spagnuola 69.—, Italiana 94.⁵/₈. — Cambio su Vienna 12.37. Sconto di piazza 3.⁷/₈. Introiti della Banca —— calma

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calma

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per decembre 35.—, per marzo 36.—, per maggio 36.50, per settembre 37.25. Denaro.

Amburgo 4. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—39, buono loco 40—41.

Havre 4. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, per marzo a fr. 43.—.

Nuova York 4. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, inv., 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Decembre 5³¹/₆₄, Decembre-Gennaio 5²⁹/₆₄, Gennaio-Febbraio 5²⁶/₆₄, Febbr.-Marzo 5²⁴/₆₄, Marzo-Aprile 5²¹/₆₄, Aprile-Maggio 5¹⁹/₆₄, Maggio-Giugno 5¹⁸/₆₄, Giugno-Luglio 5¹⁷/₆₄, Luglio-Agosto 5¹⁵/₆₄, Agosto-Settem. 4⁵⁹/₆₄.

Petrolio. *Brema* 4. Loco 6.85.

Anversa 4. Loco 18.50 calmo.

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 75.75, per gennaio 75.75, quattro primi mesi 75.75, quattro mesi da maggio 74.50. staz.o

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 15.35, per genn. 15.40, quattro primi mesi 15.50, quattro mesi da marzo 15.75. calmo

Frumento. *Parigi* 4. Mese corr.te 20.10, p. genn. 20.40, quattro primi mesi 20.80, quattro mesi da marzo 21.35. staz.o

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.—, per gennaio 26.40, quattro primi mesi 26.85, quattro mesi da marzo 27.40. staz.o

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 31.50, per gennaio 31.75, quattro primi mesi 32.—, quattro mesi da maggio 33.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 90° brutto 25.25, greggio oltre 90° brutto 25.50 calmo, bianco per mese corrente 28.75—, per gennaio 29.— fermo, quattro mesi da marzo 29.87¹/₂, quattro mesi da maggio 30.25—. Raff. 101.50 a 102.—.

Amburgo 4. (Chiusa). Per decembre 9.87, per gennaio 9.92, per febbraio 10.—, marzo 10.05, maggio 10.15, agosto 10.37. staz.o

Londra 4. Java a sc. 12.9—. Rape greggio a scell. 8.¹⁴/₁₉ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 decembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Amesti	5	Scaricazione
3	Samos	7	»
6	Moravia	5	Caricazione
9	China	6	»
12 a	Cleopatra	5	»
12 b	Emma	5	»
13 a	Solunto	5	»
13 b	Lapad	5	Scaricazione
14	Agrumaria	6	»
17	Deak	7	»
21	Styria	6	»
22	Powhatan	6	»
24	Veria	8	»
Molo I	S. C. Wolseley	6	»
»			
»			
Molo II			

Proprietà ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale - Il Piccolo
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

SETA NERA broccata, damascata e liscia in ricco assortimento. Vendita a metro oppure a tagli direttamente ai privati a prezzi originali di fabbrica. Campioni franco. **Fabbrica Seterie Gebrüder Schiel**, Vienna, Mariahilferstrasse 76.

Kleinoscheg Goldmarke il migliore champagne

Matilde Glinsech nata **Stupatz**, in unione ai figli **Anna** ed **Antonio**, ringraziano dal più profondo del cuore gli impiegati della I. R. Posta, la Società di Mutuo Soccorso dei Veterani, nonchè tutte quelle gentili persone che vollero con sì rara cortesia rendere l'estremo tributo al loro indimenticabile marito e padre

GIOVANNI.

EMILIO WERNER

I. R. Assistente Contabile

d'anni 26, mancò all'affetto dei suoi cari quest'oggi alle 2 pom.

L'addolorata madre **Virginia** ed il fratello **Oscar**, dànno parte di sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 Dicembre 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo“ piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Primaria casa commerciale cerca signorina tedesca con bella corrente calligrafia tanto tedesca come italiana. Offerte sub «S. M. 1400» Piccolo. 1878

Ricercansi ragazze sarte di bianco. Indirizzo Piccolo. 2033

Ricercasi mezzo facchino. Negozio Pollak, Corso 7. 2052

Ricerco bravi lavoranti e mezzi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 2049

Ricercasi praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2019

Ricercasi donna abile per vendita pollame al dettaglio. Indirizzo al Piccolo. 1963

Ricercasi brava macchinista biancheria commissione. Vendesi piano buonissimo. Indirizzo Piccolo. 1969

Ricercasi abile cuoca. Osteria, Belvedere N. 23 a. 1974

Ricercasi garzona modista, Corso 3. 1978

Ricercansi conduttori per trattoria, cauzione, paga trattabile. Zanier, Caffè Armonia. 2025

Si ricerca un cocchiere ungherese. «P. U.» fermo posta. 2013

Ricercasi prestaservizi, ragazza giovane, per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2006

Ragazzo mezzo facchino ricercasi prontamente. Libreria Chiopris. 2055

Giovane contabile, corrispondente italiano, serbo-croato; conosce tedesco, francese, cerca occupazione onorifica; miti pretese; primarie referenze. Sub «G. G.» 1909

Lavoranti, garzoni ricerca prontamente lavoratorio mobili. Via Fabio Severo 16. 1921

Tecnico-ragioniere provetto disponibile per stabilimenti, amministrazioni, rappresentanze, imprese. Scrivere: Bisesti, Castaldi 5, Milano. 2234

Offresi giovane trentenne come riscuotitore buoni attestati presso banca, stabilimento. Offerte «Riscuotitore» al Piccolo. 1962

Corrispondente tedesco offro alcune ore al giorno. — Offerte «Modesto» al Piccolo. 2053

Raccomandabile signorina fiorentina, cerca posto bonne, presso bambini di 5—6 anni anche per fuori. Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio 3. 8972

Giovane ventenne indipendentissimo, 200 fior. cauzione, cerca occupazione. Offerte sub «Italiano» Piccolo. 2020

Ricerco praticanti tedeschi, conoscenza italiano, con paga, corrispondenti, signorina italiana, tedesca, bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 2014

Uomo ammogliato, onesto, offresi qualunque impiego anche riscuotitore, con piccola cauzione, oppure portinaio in casa signorile. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 1981

Ragazzo quale apprendista negozio commestibili ricercasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Piccolo. 2008

Donna servizio ricercasi. Via Chiozza N. 19, secondo piano, porta 8. 2028

Portinaio celibe ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1972

Un signore con attestati di maturità conoscente la lingua italiana, tedesca, croata perfettamente, cerca un impiego, fosse anche scritturale presso avvocato. Indirizzo al Piccolo. 2002

Famiglia di due persone ricerca domestica pratica anche cucina. Presentarsi con attestati via Giulia 1 A, IV piano. 1990

ISTRUZIONE

Préparation aux examens universitaires de langue française, cours complets par maîtresse parisienne diplômé supérieur. Leçons particulières. Rivolgersi Barriera 8, I. 519

Perfetta maestra piano, mandolino impartisce lezioni separate riunite anche perfezionamento. Maiolica 10, II, sinistra. 1018

Maestro inglese intelligente cercasi. Offerte Dr. S. al Piccolo. 2017

Maestra di piano impartisce 12 lezioni fior. 4, Beccherie 2, IV. 8975

Giornalmente conversazione tedesca - italiana, successo garantito in due mesi. Lezioni 25 soldi. Corrispondenza, grammatica, matematica, geografia 50-80 soldi. Prof. Cernò, Corso 37. 1975

Conversazioni serali in caffè tenuta da signori francesi (volendo, anche istruzione). Offerte Piccolo «Amusant». 2058

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca. Accettansi sempre scolari. Quelli che frequentano 5. Corso, studiando vacanze, possono passare seconda Reale. Mercato vecchio 3. 2032

Studente Ginnasio superiore tedesco, cercante quartiere, darebbe lezioni nella distinta famiglia. Offerte «1000» Piccolo. 1939

Pour étrangers leçons des langues allemande et italienne donne prof. Cernò, Corso 37. I. étage. Prix tres modereux. 1987

Bambini! istruzione danza oggi ore 5. Chiozza 5. Pietro Modugno. 1924

AFFITTANZE

Si ricerca un villino. Indirizzo al Piccolo. 2041

Ricercasi stanza vuota comodo cucina preferibile quartierino, offerte «Tranquillità» Piccolo. 2040

Signore cerca stanza ammobiliata con costo, col 1.o gennaio, presso distinta famiglia. Offerte «Riccardo» posta restante in Pola. 1877

Si cerca stanza con stufa, bene ammobiliata, tranquilla, affatto separata con costo presso signora sola vicino luogotenenza. Offerte al Piccolo sub «Impiegato». 2009

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 17, I. 2007

Affittasi per un signore bella stanza ammobiliata, soleggiata, fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 1984

Affittansi una stanza, volendo due, elegantemente ammobiliate, I piano. Indirizzo al Piccolo. 1968

Affittasi camera vuota parchettata, ingresso libero, oppure ammobiliata con costo. Via Maiolica 10, II sinistra. 1964

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata con stufa presso piccola famiglia distinta. Chiozza 11 A II. 1911

Affittasi febbraio quartiere 7 stanze camerino cucina, portiere Forni 20. 2031

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2051

Affittansi due stanze, una quattro finestre, attiguo salottino ammobiliato o vuote. Acquedotto 20, pianoterra. 2036

Affittasi prontamente camera, camerino, cucina vuoto presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2036

Affittasi bellissima camera ammobiliata, ingresso libero. S. Spiridione 3, terzo. 1967

D'affittare stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo al Piccolo. 2022

Affittasi camera mobiliata fiorini 7, ingresso libero. Via Tiziano 1, II. 1979

Affittasi prontamente camera con due letti bene ammobiliata con costo. Indirizzo Piccolo. 1011

Affittasi presso signora sola stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo al Piccolo. 2004

Affittasi stanza vuota con costo o comodo cucina per una o due persone. Indirizzo Piccolo. 2005

Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 1997

Elegante stanza ammobiliata affittasi per due persone volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1985

Fiorini 6 bella stanzetta ammobiliata, ingresso libero 1, affitta distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 1994

Stanza vuota grande ariosa affittasi via Sapone 1, primo piano, porta 5. 1990

Signora affitterebbe prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. — Indirizzo Piccolo. 2010

Stanzetta ammobiliata, comodità cucina cerca prontamente pensionata con bambino. Offerte «Nettezza» Piccolo. 2029

Bottega piazza Ponterosso subaffittasi. Rivolgersi via Geppa 5, magazzino. 2059

Fior. 46 affittasi stanza ammobiliata per due signori, camerino ammobiliato costo fiorini 18. Indirizzo Piccolo. 2042

Stanza ingresso libero, stufa, costo per una, due persone. Prezzo modesto. Indirizzo Piccolo. 8970

D'affittare stanza ammobiliata con due letti per due signori con stufa oppure comodo cucina più una con un letto solo. San Nicolò N. 9, III. 1893

Chi desidera casinetto tre stanze, sala, cucina, camerino, cantina, giardinetto città fiorini 50,000. Occorrendo anche più grandi. Indirizzo Piccolo. 2054

Acquedotto quartierini sposi, quarto 2 camere camerino, quinto camera cucina. Indirizzo Piccolo. 2016

Stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi. Via Nuova 1, II. 8959

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi macchina grande per tappare bottiglie, fustini e bottiglie vuote. Lavatoio 3. 2043

Ricercasi bagno con stufa gas, sparherd gas. Offerte «Gas» Piccolo. 2030

Bottiglie vuote acquistansi 2 soldi. Scrivere Cartolina Caffè Sanità sotto «V. B.» 8976

Da vendere, mancanza posto, stufa americana fabbrica Riesner Nüremberga. Rossetti 640. Esclusi rivenditori. 1965

Vendesi pianino corde incrociate, ottima voce. Indirizzo al Piccolo. 1988

Da vendere due pelliccie da viaggio o da cocchiere. Indirizzo al Piccolo. 1991

Vendonsi chiffonnier con specchio quadri olio mandolino papagallo. Esclusi rivenditori. Corso 37 III destra. 2044

Vendonsi fazzolettone tessuto nuovissimo, orologio lungo, cuccetta usata, materasso crine vegetale nuovo. Indirizzo Piccolo. 2045

Vendonsi un cavallo e un carretto. Indirizzo al Piccolo. 1919

Vendonsi 400 klafter di terreno accanto la tramway elettrica prolungata vicino Boschetto. Luogo molto adatto alla fabbricazione. Schiarimenti G. B. posta restante. 1890

Venderebbesi o permuterebbesi casetta nuova presso fermativa tramway boschetto. Indirizzo Piccolo. 2000

Mandolino palissandro quasi nuovo buona voce fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 1716

Vendesi vestito nero (frak) foderato raso, media statura, quasi nuovo. — Indirizzo Piccolo. 1889

Pianoforte perfetto mezza coda vendesi fiorini 90. Via Chiozza 9 primo. 2037

Vasca da bagno con stufa gas, prezzo d'occasione, vendesi. Offerte sub «Bagno» Piccolo. 1966

Cappotto inverno, primaria sartoria, quasi nuovo, vendesi fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 1976

Casseforti Wiese corazzate vendonsi prezzi vantaggiosi anche rateamente, lettere Provincia, Riva Pescatori 1, porta 2. 8977

Pappagallo bravissimo parlatore attuale proprietario dà garanzia, che dice francamente cuoco porta caffè, Athos poveretto pappagallo, paron suona la ritirata, canta subia e dice molte altre parole. Viene venduto colla gruccia fiorini sessanta. Indirizzo Piccolo. 2038

Casa nuova vendesi 30000 rendita, netta 3000 esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo, 8979

Tappeto Smyrne immensamente bello, 3 lungo 2 largo vendesi fiorini 12. Indirizzo Piccolo. 2038

Mobili! Grandiosa Esposizione palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, stanze opache complete, modiglioni, quadri, specchi, attaccapanni, letti ferro a prezzi inferiori di qualsiasi deposito. Dalla Torre. 2001

Bellissimo mantello lungo signora, con collo pelliccia, quasi nuovo, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1992

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito boa. L'onesto trovatore riceverà 2 fiorini mancia portandolo in via S. Lazzaro 1, III. 2056

Smarrito orologio con chatelaine oro. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 1970

Povera ragazza smarrì fazzoletto involto 14 fiorini e soldi. Onesto trovatore riceverà mancia portandolo Piccolo. 1980

Smarrito portafoglio contenente 10 fiorini e carte interessanti. L'onesto trovatore riceverà il danaro contenuto, portandolo al Piccolo. 2003

DIVERSI

Elsa, Grazie tuo gentile biglietto di domenica, feci scapola perchè assente, io pure felicissimo quando posso vederti oppure avere tue notizie. Mia. 8973

Filodrammatico, Ricevetti, ho risposto domenica, il vostro silenzio assicurami che sono condannato, soffrirò A. S. 2040

Contuttociò! La gioia che mi circonda, non l'auguro a voi, ma soltanto ho voluto farvi comprendere, che bisogna prima esaminarsi, per indirizzare certe espressioni, a chi non si conosce nemmeno lontanamente. Purtroppo i dolori sono molti, specialmente conoscendo da qual parte vengono; allora sono più che profondi e duraturi... 2023

Pietro, Molto dispiacenti per mancanza vostre care notizie. Saluti amorosissimi! 1999

Torino Sabato oppure domenica? 1982

Retardbas, Favorisca rimandarmi tosto la mia lettera. 2027

29 novembre, signorina Olga tanti saluti. Indirizzato lettera 12. 2024

Vittoria, Nulla alla posta! Tutto finito fra noi! Gelidos. 2021

Se verità favorisci indirizzo, bella brunetta. 1986

Satanella, Ritira sabato lettera mio nome; impossibile schiarimenti giornale, tuo eternamente. 2012

San Nicolò assortimento bomboni minuto, ingrosso pistoria «Rivo». Via Ghega 4. 1998

Signora darebbe buon costo prezzo mite più affitta stanza ammobiliata vicino posta. Indirizzo Piccolo. 1993

Provvigione altissima riceverebbe viaggiatore od altri che mi procurasse commissioni 5 chilogr. verso rivalsa. Offerte «Provvigione» Piccolo. 2039

20000 ricercansi Prima Ipoteca 4 1/4 percento stabile nuovo, città valore 60.000 esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 8978

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Giardinetto. Saloni separati per divertimenti sociali. Pranzi, cene, prezzi modicissimi. Bellissimo giuoco birilli. Ogni festa concerto militare. 1762

Ricerca costo, alloggio, signorina tedesca presso distinta famiglia socievole. Possibilmente pianoforte. Offerte «Forastiera» Piccolo. 1862

Nicolò Santo! Qual'è il più gradito e utile regalo per bambini? Un libro con figure colorate, che trovasi in ricco assortimento nella libreria Chiopris. 2048

Sarta si raccomanda per lavori in casa o giornata, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 2034

Pianoforti in assortimento nuovi ed usati, delle primarie fabbriche e pianini propria costruzione, garantiti per tutti i climi, voce forte e melodiosa, vendonsi anche rate. Società pianoforti «Germania», Cavana 8. 8971

Esposizione mobili, tappezzerie grandissima scelta. Madonna Mare 1. Attenzione indirizzo. 8974

Sarto da signora dalla primaria casa Milano assume qualunque confezione lavorata da uomini, gusto parigino. Corso 47, II. Francesco Rizzo. 2057

Opere tedesche, Wieland, Schiller, Göte, altri libri vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2026

La Fortuna N. 23, soldi 4, Buon Cuore completo, Stato 1864, Barletta, Reggio, Friburgo ecc. Abbonamento annuo Trieste soldi 80, fuori fior. 1, presso Banca Bolaffio, Trieste. 30848

Grandioso arrivo mantelli, lunghi, neri e scozzesi. Sacchetti panno, fini. Mantelline in copioso assortimento, blouse colliers di pelo, manicotti. Prezzi enormemente bassi. Barriera 15. 2060

S. Nicolò, splendidi orologi garantiti, adatti regalo fior. 2. — Lenussi, Sebastiano 1. 8964

Frutta secche d'ogni qualità in grande assortimento, conserve cioccolata, mostarda ecc. Barriera N. 8, T. C. Kalasch. 1738

Fiume il Rimedio Godina contro i reumatismi, trovasi nella farmacia Prodam. 4696

Trentino il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Zamboni-Spiazzo. 4696

Gorizia il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Cristofoletti. 4696

Trieste il Rimedio contro i reumatismi preparato dai farmacisti R. e G. Godina - farmacia alla Madonna della Salute - via S. Giacomo in Monte N. 7, trovasi in tutte le farmacie. Prezzo di una bottiglia cor. due. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette, verso rivalsa, o previo invio di cor. 7.20. 4696

Alveare marcia di Chiesa 5.a edizione, sul rinomato motivo «Biehnenhaeus», pianoforte cor. 1.20, mandolino solo cent. 40, unica edizione con testo italiano. Edizioni Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale via Poste vecchie 16, vicino chiesa S. Antonio nuovo. 1941

Violini corone 3, con arco; armoniche da cent. 30; mandolini cor. 12; musica economica, nuova, usata, volumi legati per regali S. Nicolò, filiale Schmidl, via Poste vecchie 16, Palazzina Municipale. 1941

Specialmente ai sofferenti di abituale stitichezza è raccomandabile la tintura stomacica del farmacista Piccoli. 30121

Influenza tosse catarrale, indicatissime Pastiglie Catrame Prendini. Guardarsi dalle imitazioni. 1683

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8936

CHI VUOL DUECENTOMILA

corone comperi un Biglietto Stato a f. 2.— presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Gius. Bolaffio, Trieste. Anche al 16 Novembre la vincita principale del Boden fu guadagnata con un Biglietto venduto dalla Banca Bolaffio.

UNICA PREM. E PRIV.

Fabbrica Steccadenti

CARLO MULLICH

Trieste, Androna dell'Olmo N. 2

Telefono N. 1127.

Si eseguiscono spedizioni per la provincia in pacchi postali da 5 chg.

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

PATENTI

procura l'Ingegnere **M. Gelbhaus** autorizzato e perito giurato per le patenti **Vienna, I Graben 29 a.**

DEPOSITO VINI E LIQUORI

Carlo Peteani

via delle Acque N. 14. Telefono N. 20

VINO MARSALA

con marca di garanzia del Controllo Chimico Austriaco. Specialità riconosciuta in base alle analisi ufficiose quale ottimo VINO DA DESSERT e corrispondente per uso medicinale.

VENDESI ANCHE IN BOTTIGLIE

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5.

Estrazione 2, 3 e 5 Gennaio 1900.

	vincita principale			in rate mensili			
Lotti Credit 1858		Cor.	300,000,	da	Cor.	10,	Cor. 482.—
Lotti Regol. Danubio 5%	„	„	140,000	„	„	10	„ 301.—
Lotti Croce Rossa Austriaca	„	„	70,000	„	„	2	„ 54.—
Lotti Cracovia	„	„	50,000	„	„	4	„ 87.50
Lotti Lubiana	„	„	50,000	„	„	4	„ 72.50
Lotti Innsbruck	„	„	30,000	„	„	4	„ 89.—
Lotti Sbiisburgo	„	„	50,000	„	„	4	„ 88.50
Lotti Boden Credit 3% II.a Em.	„	„	100,000	„	„	6	„ 282.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

TRIESTE, 28 Novembre 1900. (30799)

LA FORTUNA

Giornale di tutte le estrazioni. Abbonamento tutto 1901 Trieste soldi 80, Monarchia A.-U. fior. 1. Estero franchi oro 4, soltanto presso la Banca Giuseppe Bolaffio.

Esposizione di Cravatte per Natale.

Ho ricevuto: 500 dozzine di finissimi **colletti** da uomo, 4 doppi garantiti, soldi 14 il pezzo, Polsini a s. 24 il pezzo, 5000 camicie da uomo finissime, liscie o pieghettate da f. 1.15 in più, Camicie piquè secession f. 2.20. Grande assortimento maglie, qualità superiore da soldi 70 in più.

Stoffe da uomo ultima moda, pura lana, da f. 2 in più

E. ROTTENBERG, via Caserma N. 1, I p.

AVVISO.

Da oggi in poi posso nuovamente fornire il

Carbon fossile lucido di Buchberg

il quale è, per le sue ottime qualità, specialmente adatto per stufe e sparherds.

Prezzo Cor. 3.40 p. 100 k.

ALBERTO FABER

Deposito prodotti forestali e combustibili Fabbrica briquettes di carbone dolce.

NB. Le ordinazioni si ricevono nella fabbrica via Tesa 10 A, Telefono 615, oppure nel recapito per ordinazioni, presso il signor I. C. Kaucic, via Canale 1.

INDUSTRIA DEGLI OROLOGI SVIZZERI.

soltanto **16** Corone

Portiamo a conoscenza di tutte le persone del mestiere, come pure degli ufficiali, impiegati postali, ferroviari e di polizia, infine a chiunque ha bisogno di un buon orologio, di aver assunto la vendita esclusiva dei nuovi orologi rèmontoir ginevrini di oro electro-plaqué da 14 carati «Sistema Glaschütte». Questi orologi posseggono una macchina di precisione antimagnetica, sono regolati con la massima esattezza, e noi diamo per ogni orologio una garanzia scritta per tre anni. Le tre calotte, di ultima moda, elegantissime, consistono del metallo Goldin americano di nuova invenzione, assolutamente immutabile, coperto per di più da uno strato d'oro di 14 carati, per cui hanno tutto l'aspetto dell'oro vero, in modo che nemmeno le persone del mestiere li distinguono dagli orologi d'oro del prezzo di 200 corone e più. Unico orologio al mondo che non perde mai l'aspetto dell'oro. 10,000 commissioni e circa 3000 certificati di elogio ci sono pervenuti in 6 mesi. Prezzo di un orologio da uomo o da signora, franco di spese postali e dazio, soltanto 16 corone. Per ogni orologio si riceve gratis una bustina di pelle. Catene elegantissime d'oro plaqué, di ultima moda, da signori e signore (anche catenelle da collo) a 3, 5 e 8 corone. Orologi che non convenissero si riprendono senza altro, per cui il compratore non corre alcun rischio.

Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato. — Ordinazioni dirigere alla **Ditta speditrice orologi „CHRONOS“ Basilea** (Svizzera)

Le lettere per la Svizzera costano 25 cent., le cartoline postali 10 cent. 30359